

CAMB/2016/29 del 26 aprile 2016

CONSIGLIO D'AMBITO

**Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2016/2018. ESAME ED APPROVAZIONE.**

L'Assessore
F.to Mirko Tutino

CAMB/2016/29

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno 2016 il giorno 26 del mese di aprile alle ore 12.00 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, V.le Aldo Moro 64 - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG/AT/2016/2680 del 22 aprile 2016. Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Azzali Romeo	Comune di Mezzani	PR	Sindaco	P
2	Casadio Claudio	Provincia di Ravenna	RA	Presidente	P
3	Dosi Paolo	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A
4	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	A
5	Merola Virginio	Comune di Bologna	BO	Sindaco	A
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	P
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
8	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
9	Zaccarelli Nevio	Comune di Forlì	FC	Assessore	P

Per l'assenza del Presidente e la vacanza del posto di VicePresidente, ai sensi dell'art. 7 comma 6 dello Statuto dell'Agenzia in quanto componente più giovane di età l'Assessore Tutino dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018. ESAME ED APPROVAZIONE.

Vista la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" che, con decorrenza 1° gennaio 2012:

- istituisce l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani,
- stabilisce la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d'Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati,

visto l'art. 174 del D.Lgs. 170/2000 secondo cui "lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione";

richiamata la determinazione dirigenziale n. 45 del 7 marzo 2016 relativa alla predisposizione dello schema di bilancio di previsione annuale 2016-2018 e della nota di aggiornamento al DUP già approvato con determinazione n. 189 del 30 dicembre 2015;

acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori sulla proposta di bilancio di previsione 2016 – 2018 e sui documenti allegati, espresso in data 17 marzo 2016 e conservato agli atti;

dato atto che le previsioni del bilancio sono formulate nel rispetto delle norme di legge e delle indicazioni ministeriali che regolano la finanza locale per l'anno 2016;

visto in particolare l'art. 14 commi 1 e 2 del D.L n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni nella legge n. 89 del 23 giugno 2014, che dispone che le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), a decorrere dall'anno 2014, si attengano alle seguenti prescrizioni:

- ✓ non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca, quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore, rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- ✓ non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore, rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- ✓ il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali, ai sensi della legge 133/2008 art. 46, comma 3;

rilevato nell'analisi complessiva del bilancio di previsione 2016 quanto segue:

- non si prevede il ricorso ad anticipazioni di credito, da parte del tesoriere, per far fronte ad emergenze di liquidità finanziaria in quanto la situazione registra una positiva gestione complessiva della cassa;
- la struttura del bilancio non presenta indicatori che diano conto di una possibile situazione deficitaria; inoltre la situazione economica si presenta in pareggio in quanto le entrate correnti finanziano le spese correnti e le spese di investimento;
- le entrate e le spese complessivamente ammontano a € 19.894.668,50 nel rispetto del pareggio del bilancio; l'ammontare e la dinamica delle risorse di entrata e degli interventi di spesa sono analizzate nella parte finanziaria del DUP;
- lo stanziamento iscritto per il fondo di riserva è quantificato nello 0,30% delle spese correnti quindi nei limiti fissati dall'articolo 166 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 che prevede una quota compresa tra lo 0,30% e il 2% delle spese correnti iscritte a bilancio;
- il bilancio di previsione 2016-2018 viene presentato in termini di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi sulla base dell'Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (decreto legislativo n. 267/2000 art. 162 c. 1);
- gli stanziamenti per il triennio 2016-2018 hanno carattere autorizzatorio e costituiscono limite agli impegni di spesa così come descritti dalla normativa vigente (decreto legislativo n. 267/2000 art. 171 c. 4);

- l'Agenzia non gestisce tributi locali né servizi a domanda individuale e pertanto non è tenuta agli adempimenti previsti dall'articolo 172 lett. c del decreto legislativo n. 267/2000;
- al bilancio di previsione 2016 è applicata parte dell'avanzo di amministrazione presunto nel rispetto dell'articolo 187 del Testo Unico, decreto legislativo n. 267/2000;
- l'Agenzia ha determinato le quote di funzionamento nel limite massimo previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 117 del 6 febbraio 2012, avente per oggetto "Definizione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. c) della L.R. n. 23 del 2011, del limite di costo a carico delle tariffe dei servizi pubblici per il funzionamento dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti" come modificata dalla delibera n. 934 del 9.7.2012, allegate al presente atto;
- nel bilancio 2016 è stata prevista la somma di € 2.000.000,00 (oltre a € 16.931,27 di recuperi sul fondo 2014) – oltre alla destinazione di parte dell'avanzo di amministrazione per € 489.246,43 al fine di coprire integralmente nell'esercizio 2016 i danni consuntivi 2014 -, ai sensi dell'art. 34 della legge finanziaria 2013 della Regione Emilia Romagna (L.R. n. 19 del 21.12.2012) secondo cui presso l'Agenzia è costituito un fondo straordinario nell'importo massimo di € 10 milioni alimentato da una quota ricompresa nell'ambito dei costi comuni del servizio rifiuti urbani nel triennio finalizzato alla mitigazione dei danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012 subiti dal Servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- nel bilancio 2016 è stata prevista la somma di € 11.094.343,10 ai sensi della Legge della Regione Emilia Romagna n. 16 del 5.10.2015 recante "*disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996*" ed in particolare l'art 4 "*incentivazione alla riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio*" secondo cui presso l'Agenzia è costituito un fondo incentivante per la riduzione dei rifiuti alimentato da una quota ricompresa tra i costi comuni (CC) del PEF del servizio di gestione rifiuti a decorrere dall'esercizio 2016 compreso e dal contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, nonché dagli eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati;

visti i pareri favorevoli espressi dai Consigli Locali sulla proposta di bilancio predisposto dal Direttore Generale con la citata determinazione n. 45 del 7 marzo 2016, espressi ai sensi della L.R 23/2011 nelle seguenti date e preso atto delle osservazioni presentate in tali sedi:

- Consiglio Locale di Piacenza: 22 aprile 2016, deliberazione CLPC/2016/2;
- Consiglio Locale di Parma: 21 aprile 2016 deliberazione CLPR/2016/4;
- Consiglio Locale di Reggio Emilia: 1 aprile 2016, deliberazione CLRE/2015/1;
- Consiglio Locale di Modena: 4 aprile 2016, delibera CLMO/2015/1;
- Consiglio Locale di Bologna: 30 marzo 2016, deliberazione CLBO/2015/1;
- Consiglio Locale di Ferrara: 21 marzo 2016, deliberazione CLFE/2015/1;
- Consiglio Locale di Ravenna: 18 aprile 2016, deliberazione CLRA/2015/3;
- Consiglio Locale di Forlì Cesena: 9 marzo 2016, deliberazione CLFC/2015/1;
- Consiglio Locale di Rimini: 5 aprile 2016, deliberazione CLPR/2015/3;

evidenziato inoltre che per l'approvazione del presente provvedimento le previsioni statutarie e regolamentari dell'Ente non richiedono alcuna maggioranza qualificata e pertanto è sufficiente il voto favorevole della maggioranza dei votanti;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

a voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i seguenti documenti relativi al bilancio 2015 quali parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - Bilancio annuale di previsione anno 2016 - 208 (Allegato n. 1),
 - Documento Unico di Programmazione 2016/2018 (Allegato n. 2);

2. di dare atto che il bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2016 viene approvato in pareggio ai sensi della Seconda parte "Ordinamento finanziario e contabile" Tit. II "Programmazione e bilanci" del d. lgs. 18.08.2000 n. 267 articolo 162 "Principi del bilancio", nelle risultanze di competenza analiticamente riportate qui di seguito:

ENTRATA		
TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
	- Utilizzo avanzo di Amministrazione	675.532,91
TITOLO I	- Entrate correnti tributarie	0,00
TITOLO II	- Entrate da trasferimenti correnti	18.550.235,59
TITOLO III	- Entrate extra-tributarie	17.400,00
TITOLO IV	- Entrate in conto capitale	0,00
TITOLO V	- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO VI	- Entrate per accensione di prestiti	0,00
TITOLO VII	- Entrate da anticipazioni Tesoriere	0,00
TITOLO IX	- Entrate per conto di terzi e partite di giro	651.500,00
TOTALE		19.894.668,50

USCITA		
TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
TITOLO I	- Spese correnti	19.224.961,31
TITOLO II	- Spese in conto capitale	18.207,19
TITOLO III	- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
TITOLO IV	- Spese per rimborso di prestiti	0,00
TITOLO V	- Spese per chiusura anticipazioni Tesoriere	0,00
TITOLO VII	- Spese per conto di terzi e partite di giro	651.500,00
TOTALE		19.894.668,50

3. di dare atto che le quote di funzionamento di Atersir, pari a € 3.901.961,22 annui suddivisi in quota parte sul servizio idrico integrato e sul servizio gestione rifiuti, sono state iscritte nei bilanci annuale e pluriennale nel rispetto del limite massimo di costo previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 117 del 6 febbraio 2012, come modificata dalla delibera n. 934 del 9 luglio 2012;
4. di costituire, ai sensi dell'art. 34 della legge finanziaria della Regione Emilia Romagna n. 19 del 21.12.2012, un fondo straordinario pari ad € 2.000.000,00 (oltre a € 16.931,27 di recuperi sul fondo 2014) per l'anno 2015, a copertura dei danni economico-finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012 subiti dal Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, imputando l'importo pro quota ai Comuni dell'intero territorio regionale, da versare a questa Agenzia da parte dei gestori o direttamente dei Comuni;
5. di costituire, della Legge della Regione Emilia Romagna n. 16 del 5.10.2015 recante *“disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996”* ed in particolare l'art 4 *“incentivazione alla riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio”*, un fondo straordinario pari ad € 11.094.343,10 da destinare per metà a diminuire il costo del servizio di igiene urbana degli utenti dei comuni che nell'anno precedente hanno prodotto quantitativi di rifiuti procapite non inviati a riciclaggio inferiori al 70% della media regionale e per la restante metà a ridurre i costi di avvio della trasformazione del servizio dei comuni che intendono applicare un sistema di raccolta porta a porta, da versare a questa Agenzia da parte dei gestori o direttamente dei Comuni, come indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

ALLEGATO 1

BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE ANNO 2016/2018

BILANCIO DI PREVISIONE
 PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
 PREVISIONI DI COMPETENZA

Pag.1

Titolo, Tipologia Denominazione	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2017 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018 cui si riferisce il bilancio	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti

**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA
 CONTRIBUTIVA PEREQU**

1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati
1010103	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)
1010106	Imposta municipale propria
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)
1010116	Addizionale comunale IRPEF
1010123	Imposta sulle assicurazioni
1010129	Accisa sul gasolio
1010139	Imposta sulle assicurazioni RC auto
1010140	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)
1010141	Imposta di soggiorno
1010149	Tasse sulle concessioni comunali
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni
1010154	Imposta municipale secondaria
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi
1010164	Diritti mattatoi
1010165	Diritti degli Enti provinciali turismo
1010168	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche

BILANCIO DI PREVISIONE
 PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
 PREVISIONI DI COMPETENZA

Pag.2

Titolo, Tipologia Denominazione	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2017 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018 cui si riferisce il bilancio	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1010170 Proventi dei Casinò						
1010176 Tassa sui servizi comunali (TASI)						
1010195 Altre ritenute n,a,c,						
1010196 Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.						
1010197 Altre accise n.a.c.						
1010198 Altre imposte sostitutive n.a.c.						
1010199 Altre imposte, tasse e proventi n,a,c						
Totale Tipologia: 101						
1010400 Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi						
1010405 Compartecipazione IVA ai Comuni						
1010406 Compartecipazione IRPEF ai Comuni						
1010407 Compartecipazione IRPEF alle Province						
1010408 Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi						
1010498 Altre compartecipazioni alle province						
1010499 Altre compartecipazioni a comuni						
Totale Tipologia: 104						
1030100 Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
1030101 Fondi perequativi dallo Stato						
Totale Tipologia: 301						
1030200 Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma						
1030201 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma						
Totale Tipologia: 302						
<hr/>						
1000000 TOTALE TITOLO 1						

BILANCIO DI PREVISIONE
 PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
 PREVISIONI DI COMPETENZA

Pag.3

Titolo, Tipologia Denominazione	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2017 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018 cui si riferisce il bilancio	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali					
2010102	5.707.278,13		5.384.374,66		5.384.374,66	
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza					
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione					
	5.707.278,13		5.384.374,66		5.384.374,66	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie					
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie					
	Totale Tipologia: 102					
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese					
2010301	Sponsorizzazioni da imprese					
2010302	12.842.957,46		11.136.929,66		11.136.929,66	
	12.842.957,46		11.136.929,66		11.136.929,66	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private					
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private					
	Totale Tipologia: 104					
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo					
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea					
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo					
	Totale Tipologia: 105					
2000000	18.550.235,59		16.521.304,32		16.521.304,32	
	TOTALE TITOLO 2					

BILANCIO DI PREVISIONE
 PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
 PREVISIONI DI COMPETENZA

Pag.4

Titolo, Tipologia Denominazione	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2017 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018 cui si riferisce il bilancio	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
3010100	Vendita di beni					
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi					
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni					
	Totale Tipologia: 100					
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
	Totale Tipologia: 200					
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi					
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine					
3030200	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine					
3030300	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale					
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento					
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi					
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi					

BILANCIO DI PREVISIONE
 PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
 PREVISIONI DI COMPETENZA

Pag.5

Titolo, Tipologia Denominazione	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2017 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018 cui si riferisce il bilancio	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
3049900 Altre entrate da redditi da capitale						
Totale Tipologia: 400						
3050000 Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						
3050100 Indennizzi di assicurazione						
3050200 Rimborsi in entrata	1.400,00		1.400,00		1.400,00	
3059900 Altre entrate correnti n.a.c.	11.000,00		11.000,00		11.000,00	
Totale Tipologia: 500	12.400,00		12.400,00		12.400,00	
<hr/>						
3000000 TOTALE TITOLO 3	17.400,00		17.400,00		17.400,00	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000 Tipologia 100: Tributi in conto capitale						
4010100 Imposte da sanatorie e condoni						
4010200 Altre imposte in conto capitale						
Totale Tipologia: 100						
4020000 Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
4020100 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche						
4020200 Contributi agli investimenti da Famiglie						
4020300 Contributi agli investimenti da Imprese						
4020400 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private						
4020500 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
4020600 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche						
Totale Tipologia: 200						
4030000 Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						

BILANCIO DI PREVISIONE
 PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
 PREVISIONI DI COMPETENZA

Pag.6

Titolo, Tipologia Denominazione	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2017 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018 cui si riferisce il bilancio	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche					
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese					
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo					
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione					
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione					
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione					
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche					
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese					
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo					
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche					
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie					
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese					
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private					
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo					
	Totale Tipologia: 300					
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali					
4040100	Alienazione di beni materiali					
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti					
4040300	Alienazione di beni immateriali					
	Totale Tipologia: 400					

BILANCIO DI PREVISIONE
 PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
 PREVISIONI DI COMPETENZA

Pag.7

Titolo, Tipologia Denominazione	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2017 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018 cui si riferisce il bilancio	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
4050000 Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
4050100 Permessi di costruire						
4050200 Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari						
4050300 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso						
4050400 Altre entrate in conto capitale n.a.c.						
Totale Tipologia: 500						
<hr/>						
4000000 TOTALE TITOLO 4						
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000 Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie						
5010100 Alienazione di partecipazioni						
5010200 Alienazione di quote di fondi comuni di investimento						
5010300 Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine						
5010400 Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine						
Totale Tipologia: 100						
5020000 Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine						
5020100 Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche						
5020200 Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie						
5020300 Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese						
5020400 Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private						
5020500 Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
5020600 Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche						

BILANCIO DI PREVISIONE
 PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
 PREVISIONI DI COMPETENZA

Pag.8

Titolo, Tipologia Denominazione	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2017 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018 cui si riferisce il bilancio	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
5020700 Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie						
5020800 Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese						
5020900 Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private						
5021000 Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
Totale Tipologia: 200						
5030000 Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine						
5030100 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche						
5030200 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie						
5030300 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese						
5030400 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private						
5030500 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
5030600 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche						
5030700 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie						
5030800 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese						
5030900 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private						
5031000 Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
5031100 Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche						
5031200 Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie						
5031300 Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese						
5031400 Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private						
5031500 Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo						

BILANCIO DI PREVISIONE
 PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
 PREVISIONI DI COMPETENZA

Pag.9

Titolo, Tipologia Denominazione	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2017 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018 cui si riferisce il bilancio	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti

Totale Tipologia: 3005040000 **Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**

5040100 Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche

5040200 Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie

5040300 Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese

5040400 Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private

5040500 Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo

5040600 Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica

5040700 Prelievi da depositi bancari

Totale Tipologia: 4005000000 **TOTALE TITOLO 5****ACCENSIONE PRESTITI**6010000 **Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari**

6010100 Emissioni titoli obbligazionari a breve termine

6010200 Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine

Totale Tipologia: 1006020000 **Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine**

6020100 Finanziamenti a breve termine

6020200 Anticipazioni

Totale Tipologia: 2006030000 **Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**

6030100 Finanziamenti a medio lungo termine

BILANCIO DI PREVISIONE
 PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
 PREVISIONI DI COMPETENZA

Pag.10

Titolo, Tipologia Denominazione	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2017 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018 cui si riferisce il bilancio	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
6030200 Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali						
6030300 Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie						
Totale Tipologia: 300						
6040000 Tipologia 400: Altre forme di indebitamento						
6040200 Accensione Prestiti - Leasing finanziario						
6040300 Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione						
6040400 Accensione Prestiti - Derivati						
Totale Tipologia: 400						
<hr/>						
6000000 TOTALE TITOLO 6						
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
7010000 Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7010100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Totale Tipologia: 100						
<hr/>						
7000000 TOTALE TITOLO 7						
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
9010000 Tipologia 100: Entrate per partite di giro						
9010100 Altre ritenute	1.000,00		1.000,00		1.000,00	
9010200 Ritenute su redditi da lavoro dipendente	500.000,00		500.000,00		500.000,00	
9010300 Ritenute su redditi da lavoro autonomo						
9010400 Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione						
9019900 Altre entrate per partite di giro	20.500,00		20.500,00		20.500,00	

BILANCIO DI PREVISIONE
 PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
 PREVISIONI DI COMPETENZA

Pag.11

Titolo, Tipologia Denominazione	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2017 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018 cui si riferisce il bilancio	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Totale Tipologia: 100	521.500,00		521.500,00		521.500,00	
9020000 Tipologia 200: Entrate per conto terzi						
9020100 Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi						
9020200 Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi						
9020300 Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi						
9020400 Depositi di/presso terzi						
9020500 Riscossione imposte e tributi per conto terzi	120.000,00		120.000,00		120.000,00	
9029900 Altre entrate per conto terzi	10.000,00		10.000,00		10.000,00	
Totale Tipologia: 200	130.000,00		130.000,00		130.000,00	
9000000 TOTALE TITOLO 9	651.500,00		651.500,00		651.500,00	
TOTALE TITOLI	19.219.135,59		17.190.204,32		17.190.204,32	

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.1

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsioni di Competenza	768.698,73			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di Competenza		675.532,91		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente						
Fondo di Cassa al 1/1/2016		Previsioni di Cassa	10.984.492,04	10.984.492,04		

TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ**10101** Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**10104** Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**10301** Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**10302** Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.2

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ						
TITOLO 2 Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
		52.690,75	Previsioni di Competenza	486.509,24	5.707.278,13	5.384.374,66
			Previsioni di Cassa		5.759.968,88	5.384.374,66
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie					
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese					
		2.114.632,71	Previsioni di Competenza	7.215.120,83	12.842.957,46	11.136.929,66
			Previsioni di Cassa		14.957.590,17	11.136.929,66
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private					
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo					
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti						
		2.167.323,46	Previsioni di Competenza	7.701.630,07	18.550.235,59	16.521.304,32
			Previsioni di Cassa		20.717.559,05	16.521.304,32

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.3

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TITOLO 3 Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.434,02	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	23.000,00	1.434,02	
30300	Tipologia 300: Interessi attivi					
		10.647,74	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	5.000,00	15.647,74	5.000,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale					
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti					
		282.930,20	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	11.400,00	295.330,20	12.400,00
	Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	295.011,96	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	39.400,00	312.411,96	17.400,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.4

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018

40200 Tipologia 200: Contributi agli investimenti

40300 Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

40400 Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

40500 Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale

TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

50100 Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie

50200 Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.5

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018

50300 Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine

50400 Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie

TITOLO 6 Accensione Prestiti

60100 Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari

60200 Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine

60300 Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

60400 Tipologia 400: Altre forme di indebitamento

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.6

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti						
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro					
		176.280,74	Previsioni di Competenza	571.500,00	521.500,00	521.500,00
			Previsioni di Cassa		697.780,74	
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi					
		17.502,12	Previsioni di Competenza	160.000,00	130.000,00	130.000,00
			Previsioni di Cassa		147.502,12	
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro		193.782,86	Previsioni di Competenza	731.500,00	651.500,00	651.500,00
			Previsioni di Cassa		845.282,86	
<hr/>						
TOTALE TITOLI		2.656.118,28	Previsioni di Competenza	8.472.530,07	19.219.135,59	17.190.204,32
			Previsioni di Cassa		21.875.253,87	

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.7

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018

TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA**2.656.118,28**

Previsioni di Competenza

9.241.228,80**19.894.668,50****17.190.204,32****17.190.204,32**

Previsioni di Cassa

10.984.492,04**32.859.745,91**

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.1

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
MISSIONE 01	Servizi istituzionali e generali e di gestione					
0101 Programma 01	Organi istituzionali					
	Titolo 1 Spese correnti	44.353,40	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	81.000,00	73.000,00	73.000,00
			Previsioni di Cassa		117.353,40	
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 01 Organi istituzionali	44.353,40	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	81.000,00	73.000,00	73.000,00
			Previsioni di Cassa		117.353,40	
0102 Programma 02	Segreteria generale					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 02 Segreteria generale					
0103 Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
	Titolo 1 Spese correnti	24.481,66	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	988.850,00		
			Previsioni di Cassa		24.481,66	
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	24.481,66	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	988.850,00		
			Previsioni di Cassa		24.481,66	
0104 Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
	Titolo 1 Spese correnti					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.5

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione						
0404 Programma 04 Istruzione universitaria						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 04 Istruzione universitaria						
0405 Programma 05 Istruzione tecnica superiore						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 05 Istruzione tecnica superiore						
0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione						
0407 Programma 07 Diritto allo studio						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 07 Diritto allo studio						
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.6

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
0501 Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico Titolo 1 Spese correnti Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria Totale Programma 01					
0502 Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Titolo 1 Spese correnti Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria Totale Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero					
0601 Programma 01	Sport e tempo libero Titolo 1 Spese correnti Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria Totale Programma 01 Sport e tempo libero					
0602 Programma 02	Giovani Titolo 1 Spese correnti Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria Totale Programma 02 Giovani					
	TOTALE MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.7

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
MISSIONE 07	Turismo					
0701	Programma 01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
		Totale Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo				
		TOTALE MISSIONE 07 Turismo				
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
0801	Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
		Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio				
0802	Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
		Totale Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
		TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
0901	Programma 01	Difesa del suolo				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.8

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 01 Difesa del suolo						
0902 Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
0903 Programma 03	Rifiuti					
	Titolo 1 Spese correnti	1.676.724,38	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	3.369.476,15	14.694.031,17	11.983.752,07
			Previsioni di Cassa		16.322.755,55	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	58.955,92	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	136.702,92		70.000,00
			Previsioni di Cassa		58.955,92	
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
Totale Programma 03 Rifiuti						
		1.735.680,30	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	3.506.179,07	14.694.031,17	12.053.752,07
			Previsioni di Cassa		16.381.711,47	
0904 Programma 04	Servizio idrico integrato					
	Titolo 1 Spese correnti	923.397,02	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	2.292.235,57	2.252.232,66	2.280.240,07
			Previsioni di Cassa		3.175.629,68	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	4.867,20	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	69.867,20	12.000,00	70.000,00
			Previsioni di Cassa		16.867,20	
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.9

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 04 Servizio idrico integrato	928.264,22	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	2.362.102,77	2.264.232,66	2.350.240,07	2.350.240,07
		Previsioni di Cassa		3.192.496,88		
0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Titolo 1 Spese correnti Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria Totale Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
0906 Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche Titolo 1 Spese correnti Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria Totale Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche						
0907 Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni Titolo 1 Spese correnti Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria Totale Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni						
0908 Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento Titolo 1 Spese correnti Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria Totale Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.10

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.663.944,52	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	5.868.281,84	16.958.263,83	14.403.992,14	14.403.992,14
		Previsioni di Cassa		19.574.208,35		
MISSIONE 10						
1001 Programma 01						
1002 Programma 02						
1003 Programma 03						
1004 Programma 04						
1005 Programma 05						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.12

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Totale Programma 02 Interventi per la disabilità					
1203	Programma 03 Interventi per gli anziani					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 03 Interventi per gli anziani					
1204	Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
1205	Programma 05 Interventi per le famiglie					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 05 Interventi per le famiglie					
1206	Programma 06 Interventi per il diritto alla casa					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 06 Interventi per il diritto alla casa					
1207	Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.14

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
1303	Programma 03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Titolo 1 Spese correnti Totale Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente				
1304	Programma 04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria Totale Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi				
1305	Programma 05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria Totale Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari				
1306	Programma 06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Titolo 1 Spese correnti Totale Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN				
1307	Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria Titolo 1 Spese correnti Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria Totale Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria TOTALE MISSIONE 13 Tutela della salute				

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.15

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività					
1401 Programma 01	Industria, PMI e Artigianato					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 01 Industria, PMI e Artigianato					
1402 Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
1403 Programma 03	Ricerca e innovazione					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 03 Ricerca e innovazione					
1404 Programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità					
	TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività					
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
1501 Programma 01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.17

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
MISSIONE 17	TOTALE MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
1701 Programma 01	Fonti energetiche					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 01 Fonti energetiche					
	TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
1801 Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
	TOTALE MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
MISSIONE 19	Relazioni Internazionali					
1901 Programma 01	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo					
	TOTALE MISSIONE 19 Relazioni Internazionali					
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.18

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
2001 Programma 01 Fondo di riserva						
Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza	50.000,00	60.000,00	50.000,00	50.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa		108.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 01 Fondo di riserva		Previsioni di Competenza	50.000,00	60.000,00	50.000,00	50.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa		108.000,00		
2002 Programma 02 Fondo svalutazione crediti						
Titolo 1 Spese correnti						
Totale Programma 02 Fondo svalutazione crediti						
2003 Programma 03 Altri fondi						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 03 Altri fondi						
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti		Previsioni di Competenza	50.000,00	60.000,00	50.000,00	50.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa		108.000,00		
MISSIONE 50 Debito pubblico						
5001 Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
Titolo 1 Spese correnti						
Totale Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
Titolo 4 Rimborso di prestiti						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.19

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Totale Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
TOTALE MISSIONE 50 Debito pubblico						
MISSIONE 60	Anticipazioni Finanziarie					
6001 Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
Totale Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria						
TOTALE MISSIONE 60 Anticipazioni Finanziarie						
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi					
9901 Programma 01	Servizi per conto terzi - Partite di giro					
	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	85.543,56	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	531.500,00	501.500,00	501.500,00
			Previsioni di Cassa		587.043,56	
	Totale Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	85.543,56	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	531.500,00	501.500,00	501.500,00
			Previsioni di Cassa		587.043,56	
9902 Programma 02	Anticipazioni per il finanziamento del SSN					
	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	83.604,80	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	200.000,00	150.000,00	150.000,00
			Previsioni di Cassa		233.604,80	
	Totale Programma 02 Anticipazioni per il finanziamento del SSN	83.604,80	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	200.000,00	150.000,00	150.000,00
			Previsioni di Cassa		233.604,80	

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.20

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	169.148,36	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	731.500,00	651.500,00	651.500,00	651.500,00
		Previsioni di Cassa		820.648,36		
TOTALE MISSIONI	3.872.172,27	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.238.171,80	19.894.668,50	17.190.204,32	17.190.204,32
		Previsioni di Cassa		23.766.840,77		
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	3.872.172,27	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.238.171,80	19.894.668,50	17.190.204,32	17.190.204,32
		Previsioni di Cassa		23.766.840,77		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

Pag.1

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.039.079,39	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	3.588.389,96	2.224.904,67	2.084.712,18	2.084.712,18
			Previsioni di Cassa		3.263.984,06		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia						
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza						
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio						
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
TOTALE MISSIONE 07	Turismo						
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.663.944,52	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	5.868.281,84	16.958.263,83	14.403.992,14	14.403.992,14
			Previsioni di Cassa		19.574.208,35		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità						
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile						
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute						
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività						
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni Internazionali						
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	50.000,00	60.000,00	50.000,00	50.000,00
			Previsioni di Cassa		108.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico						

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

Pag.2

RIEPILOGO DELLE MISSIONI Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 60 Anticipazioni Finanziarie						
TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	169.148,36	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	731.500,00	651.500,00	651.500,00	651.500,00
		Previsioni di Cassa		820.648,36		
TOTALE MISSIONI	3.872.172,27	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.238.171,80	19.894.668,50	17.190.204,32	17.190.204,32
		Previsioni di Cassa		23.766.840,77		
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	3.872.172,27	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	10.238.171,80	19.894.668,50	17.190.204,32	17.190.204,32
		Previsioni di Cassa		23.766.840,77		

BILANCIO DI PREVISIONE
 SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
 PREVISIONI DI COMPETENZA

Pag.1

Titolo, Tipologia Denominazione		Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2017 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018 cui si riferisce il bilancio	
		Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
TITOLO 1 - Spese correnti							
101	Redditi da lavoro dipendente	1.890.638,35		1.987.617,71		1.987.617,71	
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	145.000,00		155.000,00		155.000,00	
103	Acquisto di beni e servizi	1.765.515,68		1.524.743,51		1.524.743,51	
104	Trasferimenti correnti	15.311.807,28		12.619.343,10		12.619.343,10	
107	Interessi passivi						
108	Altre spese per redditi da capitale						
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate						
110	Altre spese correnti	112.000,00		102.000,00		102.000,00	
<hr/>							
100	Totale TITOLO 1	19.224.961,31		16.388.704,32		16.388.704,32	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale							
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	18.207,19	18.207,19	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
203	Contributi agli investimenti						
204	Altri trasferimenti in conto capitale						
205	Altre spese in conto capitale						
<hr/>							
200	Totale TITOLO 2	18.207,19	18.207,19	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria							
301	Acquisizioni di attività finanziarie						
302	Concessione crediti di breve termine						
303	Concessione crediti di medio-lungo termine						
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie						

BILANCIO DI PREVISIONE
 SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
 PREVISIONI DI COMPETENZA

Pag.2

Titolo, Tipologia Denominazione	Previsioni dell'anno 2016 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2017 cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2018 cui si riferisce il bilancio	
	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
300 Totale TITOLO 3						
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti						
401 Rimborso di titoli obbligazionari						
402 Rimborso prestiti a breve termine						
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
404 Rimborso di altre forme di indebitamento						
Totale TITOLO 4						
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
Totale TITOLO 5						
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro						
701 Uscite per partite di giro	490.000,00		490.000,00		490.000,00	
702 Uscite per conto terzi	161.500,00		161.500,00		161.500,00	
Totale TITOLO 7	651.500,00		651.500,00		651.500,00	
TOTALE TITOLI	19.894.668,50	18.207,19	17.190.204,32	150.000,00	17.190.204,32	150.000,00

Prospetto delle Spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati- Esercizio finanziario: 2016 Anno: 2016

Spese correnti - PREVISIONI DI COMPETENZA

Valuta: EURO

Macroaggregati	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
Missioni e Programmi	101	102	103	104	107	108	109	110	100
01 Servizi istituzionali e generali e di gestione									
01 Organi istituzionali			73.000,00						73.000,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato									
11 Altri servizi generali	811.181,80	145.000,00	1.137.515,68					52.000,00	2.145.697,48
Totale	811.181,80	145.000,00	1.210.515,68					52.000,00	2.218.697,48
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
03 Rifiuti	572.223,89		335.000,00	13.786.807,28					14.694.031,17
04 Servizio idrico integrato	507.232,66		220.000,00	1.525.000,00					2.252.232,66
Totale	1.079.456,55		555.000,00	15.311.807,28					16.946.263,83
20 Fondi e accantonamenti									
01 Fondo di riserva								60.000,00	60.000,00
Totale								60.000,00	60.000,00
TOTALI	1.890.638,35	145.000,00	1.765.515,68	15.311.807,28				112.000,00	19.224.961,31

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2016
RISULTATI DIFFERENZIALI

Pag. 1

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	10.984.492,04		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titolo I - II - III	18.567.635,59	16.538.704,32	16.538.704,32
C) Spese correnti	19.224.961,31	16.388.704,32	16.388.704,32
di cui:			
- fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
- fondo svalutazione crediti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
D) Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Somma algebrica di A, B, C, D	-657.325,72	150.000,00	150.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
E) Utilizzo avanzo di amministrazione	675.532,91		
F) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
G) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
DETERMINAZIONE DELL'EQUILIBRIO (*)			
Somma algebrica finale di A, B, C, D, E, F, G	18.207,19	150.000,00	150.000,00
EQUILIBRIO FINALE			
Entrate finali (fondo plur.vinc. + utilizzo avanzo + titoli I-II-III-IV-V)	19.243.168,50	16.538.704,32	16.538.704,32
Spese finali (disavanzo + titoli I-II-III)	19.243.168,50	16.538.704,32	16.538.704,32
Saldo netto da finanziare			
o Saldo netto da impiegare	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2016

EQUILIBRI DI BILANCIO

Pag. 1

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.984.492,04		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	18.567.635,59	16.538.704,32	16.538.704,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	19.224.961,31	16.388.704,32	16.388.704,32
<i>di cui - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		4.000,00	4.000,00	4.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-657.325,72	150.000,00	150.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	675.532,91	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		18.207,19	150.000,00	150.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2016

EQUILIBRI DI BILANCIO

Pag. 2

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	18.207,19 0,00	150.000,00 0,00	150.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-18.207,19	-150.000,00	-150.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

ALLEGATO 2

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ANNO 2016/2018

Documento Unico di Programmazione DUP 2016-2017-2018

*Allegato al Bilancio di Previsione per gli
esercizi finanziari 2016-2017-2018*

INDICE

1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE	1
1.1 Servizi regolati da Atersir	1
1.2 La programmazione nazionale e regionale dei servizi regolati da Atersir	3
1.3 La programmazione d'ambito di competenza dell'Agenzia	7
2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	8
2.1 Indirizzi in materia di entrate dell'ente: quote di finanziamento, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	8
2.2 Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica	10
2.3 Profili e contenuti principali della programmazione strategica	11
2.4 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti	13
2.5 Equilibri della situazione corrente e equilibri generali del bilancio	13
2.6 Organizzazione dell'Ente	16
2.7 Le risorse umane disponibili	17
2.8 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati	19
3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI SUDDIVISI PER MISSIONI	20
3.1 Indirizzi generali di natura strategica	20
3.2 Ripartizione degli indirizzi generali di natura strategica	20
3.2.1 Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	21
3.2.2 Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Servizio idrico integrato	21
3.2.3 Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Servizio gestione rifiuti	21
3.3 Spesa corrente e in conto capitale suddivisa per Missioni e Programmi di Bilancio	21
4. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI	24
4.1 Linee programmatiche di mandato	24
4.1.1 Direzione	26
4.1.2 Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione	28
4.1.3 Area Servizio Idrico Integrato (SII)	35
4.1.4 Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati (SGRUA)	43
4.2 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018	49
4.3 Piano delle alienazioni	49

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. Quadro delle condizioni esterne dell'ente

1.1 Servizi regolati da Atersir

Il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale in Emilia-Romagna per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani si è basato, dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999, sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale (ex AATO), speciali forme di cooperazione tra Enti locali. Ogni Agenzia operava sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia.

Con l'art.2, comma 186 bis, della legge n. 191 del 2009, le Autorità d'Ambito previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 sono state soppresse ed è stato affidato alle Regioni il compito di riattribuire, con legge, le funzioni da esse esercitate "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

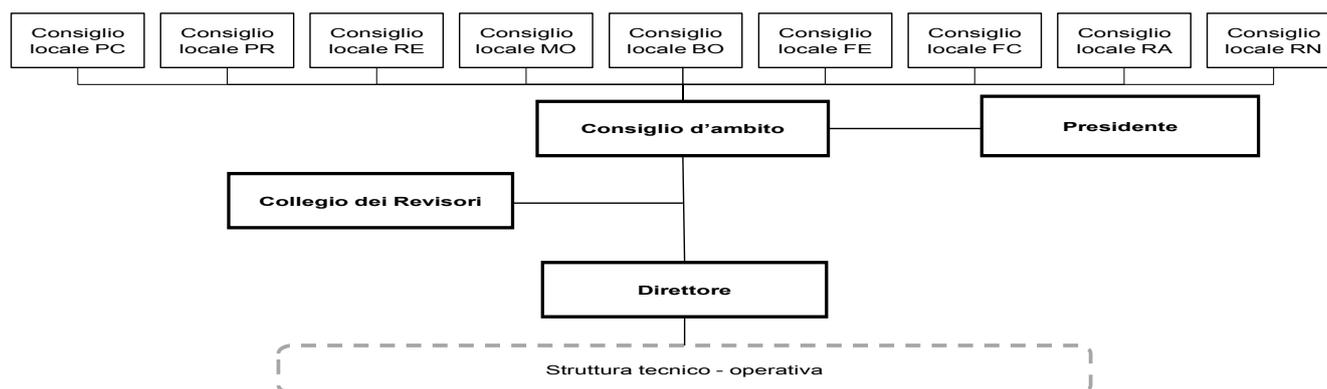
La Regione Emilia-Romagna, con l'emanazione della Legge Regionale 23 dicembre 2011 n. 23, ha adempiuto alle prescrizioni della L. 191/2009 prevedendo l'individuazione di un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale, attribuendo anche le funzioni delle soppresse Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica: l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).

Atersir svolge funzioni di regolazione e di controllo sulla gestione dei servizi di competenza; in particolare attua la pianificazione d'ambito e la scelta delle modalità organizzative delle gestioni.

Per l'esercizio delle proprie funzioni, l'Agenzia opera su due livelli cui competono funzioni distinte di governo. Le funzioni del primo livello sono esercitate con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale dal Consiglio d'ambito. Le funzioni di secondo livello sono esercitate, in sede di prima applicazione della presente legge, con riferimento al territorio provinciale dai Consigli locali.

(immagine tratta dal Manuale organizzativo di Atersir)

LA GOVERNANCE ISTITUZIONALE DELL'AGENZIA



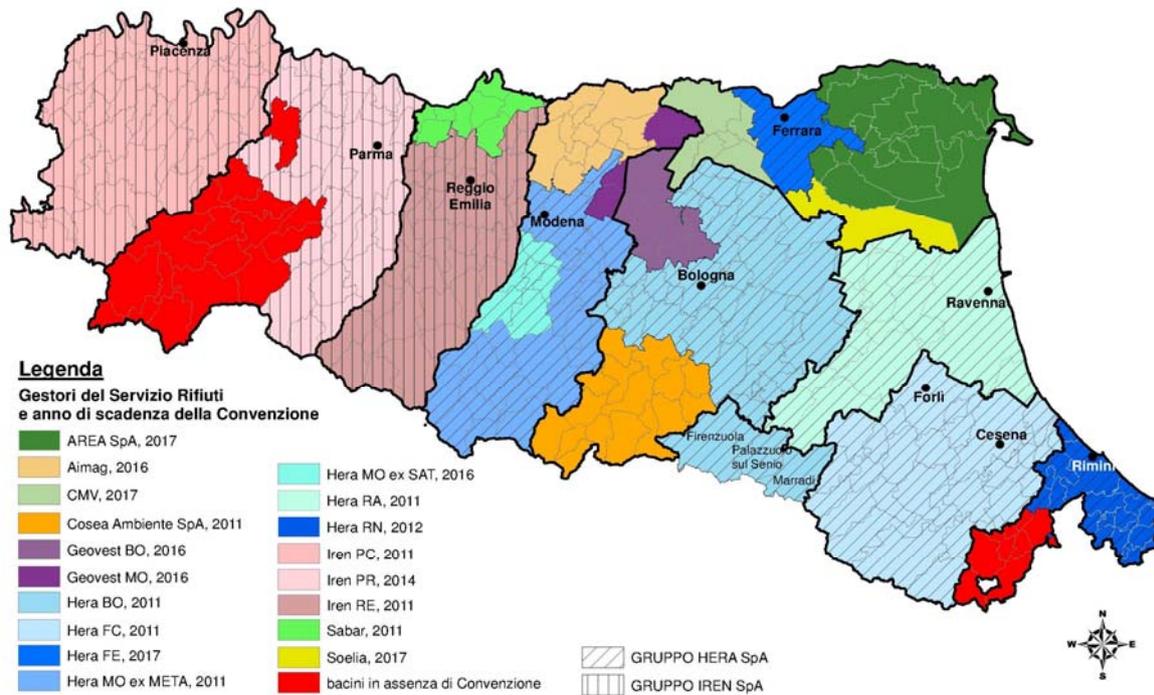
I Consigli Locali hanno la competenza di definire i bacini di affidamento dei servizi mentre il Consiglio d'Ambito è competente a deliberare le modalità di affidamento del servizio

Le cartine che seguono riportano, per il servizio rifiuti e per il servizio idrico integrato, le gestioni salvaguardate dalle AATO provinciali e indicano l'anno di scadenza delle attuali concessioni; come si

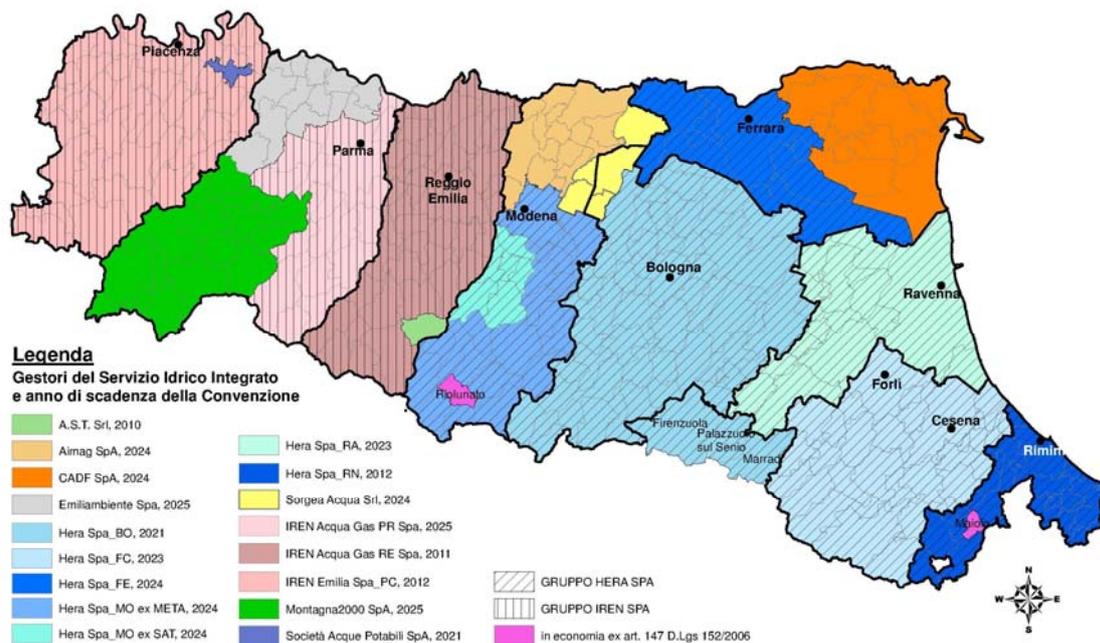
vede molte gestioni risultano attualmente scadute e i gestori operano in regime di proroga tecnica in attesa del completamento delle procedure di affidamento.



Bacini di affidamento dei gestori del servizio di gestione integrata dei Rifiuti Urbani. Anno 2015.



Bacini di affidamento dei Gestori del Servizio Idrico Integrato Anno 2015



1.2 La programmazione nazionale e regionale dei servizi regolati da Atersir

La programmazione tecnico gestionale in materia di servizio idrico

La programmazione in materia di servizio idrico integrato trova la sua origine nella legge 36/1994, così detta “Legge Galli” con la quale viene dato avvio al processo di riorganizzazione della gestione del servizio in Ambiti Territoriali Ottimali definendo altresì le funzioni degli Enti locali, i principi base e le modalità attraverso le quali il servizio deve essere gestito.

Già nella suddetta legge si introduce il principio secondo cui il servizio debba essere gestito sulla base di un rapporto convenzionale con il gestore che abbia come contenuto la programmazione degli interventi strutturali necessari a garantire la efficienza e la efficacia del servizio ed il rispetto degli obblighi normativi in materia, questo accompagnato da un piano finanziario e da un modello gestionale ed organizzativo che consentano di valutare le risorse necessarie per garantire il servizio ed in particolare ad individuare i proventi da tariffa.

Dal 1994 al 2015 si sono succedute numerose disposizioni in materia, in particolare il così detto “Testo unico Ambientale” D.lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni intervenute fino al 2015, ha abrogato ed assorbito confermandone i principi concettuali la legge Galli e portato a sintesi tutte le disposizioni della normativa italiana, tra l’altro, in materia di risorse idriche e gestione del Servizio idrico integrato.

Pertanto oggi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 a scala nazionale la programmazione degli interventi del servizio idrico integrato è demandata alle Autorità d’ambito attraverso lo strumento del Piano di Ambito che deve comprendere; -la ricognizione delle infrastrutture. -il programma degli interventi,-il modello gestionale ed organizzativo-il piano economico finanziario

Il Testo unico definisce altresì gli obiettivi di qualità delle acque superficiali e profonde, i livelli di trattamento minimi per le acque reflue.

Per quanto attiene invece i livelli di servizio da garantire all’utenza il riferimento normativo è il DPCM 4/03/1996 “Disposizioni in materia di risorse idriche.

A livello di Distretto idrografico la regione ricade in tre distinti distretti aventi estensione sovraregionale: il Padano, l’Appennino Settentrionale e l’Appennino Centrale (Po, Arno e Tevere). I piani elaborati ed approvati da queste Autorità in conformità con la Direttiva quadro sulle acque n. 2000/60/CE sono altresì di riferimento per la predisposizione dei piani d’ambito e del piano di tutela regionale.

La normativa regionale in materia di organizzazione del servizio idrico integrato ha visto a partire dal 1999 (L.R. E.R. n.25/1999) alcune successive disposizioni normative fino alla L.R.23/2011 che ha definito in particolare l’assetto territoriale dell’ambito ottimale e la natura e le funzioni della unica Agenzia territoriale della Regione Emilia Romagna quale soggetto pubblico che esercita le funzioni di Autorità di Ambito come indicate dal testo unico.

In relazione agli aspetti tecnici, a livello regionale i riferimenti pianificatori sovraordinati sono individuati nel Piano di tutela delle acque della Regione Emilia-Romagna e sue norme tecniche di attuazione.

Il Piano di tutela delle acque (approvato dal Consiglio regionale con atto n. 40 in data 21 dicembre 2005) detta le norme per la gestione e la tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee. Previsto dal decreto legislativo n.152/2006, è lo strumento regionale per le strategie di azione in materia di acque. che, in coerenza con le disposizioni previste dalle Direttive 91/271/CEE e 91/676/CEE, individua il Programma di misure per il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici (tra cui le specifiche misure e le tempistiche di adeguamento relative agli scarichi delle acque reflue urbane derivanti dagli agglomerati, comprese le necessità di trattamento delle acque di prima pioggia)

Il Piano di tutela delle acque individua gli obiettivi di tutela quantitativa della risorsa idrica stabilendo obiettivi di risparmio idrico. Esso recepisce gli obiettivi (obiettivi di qualità) dei piani di distretto idrografico (dir. 2000/60/CE) il cui mancato raggiungimento può ovviamente comportare l'avvio da

parte della Corte di giustizia Europea (CE) delle procedure di infrazione ai sensi dell'art. 226 del Trattato CE.

Il piano Regionale tuttavia è uno strumento di carattere generale a cui hanno fatto seguito numerose disposizioni in particolare in materia di tutela delle acque superficiali con particolare riferimento all'adeguamento degli agglomerati e alla gestione delle acque di prima pioggia e delle acque meteoriche.

Tali disposizioni che di seguito si citano hanno trovato e devono necessariamente trovare riscontro, anche in relazione ai tempi di adeguamento degli scarichi, nei piani di ambito e nei programmi degli interventi.

Nel 2015 la Regione Emilia Romagna ha avviato un percorso di revisione delle disposizioni sopra citate che porterà in particolare a rivedere le tempistiche di adeguamento degli agglomerati sotto i 2000 abitanti equivalenti e le tipologie di trattamento degli scarichi sotto i 200 abitanti equivalenti da cui la necessità di elaborare entro il 2016 un Piano di adeguamento degli scarichi degli agglomerati che dovrà essere recepito nei Piano di Ambito e nei futuri Programmi degli interventi da attuarsi da parte dei Gestori.

Le norme regionali di riferimento sono:

- DGR 1053/2003 Indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal Dlgs 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento (prossima revisione).
- DGR 2241/2005 Indirizzi alle Province ad alle Agenzie d'Ambito per i servizi pubblici sui programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati ai sensi delle disposizioni comunitarie (prossima revisione)
- DGR 286/2005 Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)
- DGR 1860/2006 Linee-guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Delib. G.R. 14 febbraio 2005, n. 286. (**Piani di indirizzo**)
- DGR 1013/2006 Approvazione del documento "Linee guida regionali per la redazione dei **Piani di Conservazione della Risorsa Idrica**".

La Regolazione Tariffaria del servizio idrico integrato

Premesso che l'acqua è una risorsa ambientale scarsa limitata il cui uso deve avvenire nel rispetto dei principi di efficienza e sostenibilità e che la relativa gestione ha una componente di forte interesse collettivo, il settore idrico ha sempre manifestato la necessità di norme tariffarie finalizzate ad evitare che in assenza di regolazione gli operatori esistenti potessero avvantaggiarsi di tali condizioni o producendo indebiti profitti e producendo inefficienze in qualche modo coperte dalla spesa pubblica.

Peraltro la prima regolazione tariffaria avvenuta con le delibere CIP (1974-1975) interveniva su un sistema idrico nazionale fortemente frammentato con tariffe che non coprivano nemmeno i costi di gestione e con deficit coperti da trasferimenti dai comuni o dallo stato.

Negli anni 80 le delibere CIPE hanno pertanto imposto l'applicazione di tariffe in grado di coprire una percentuale rilevante dei costi di gestione e con tassi di incremento proporzionati al volume degli investimenti attuato dagli operatori del settore.

La legge 36/1994 ha successivamente stabilito i seguenti obiettivi:

- Superamento delle frammentazioni e del localismo in modo da assegnare un chiaro connotato industriale al settore
- Creazione di gestioni aventi a riferimento il cd Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione, nel seguito S.I.I.)

La legge stabiliva che detti obiettivi dovessero essere raggiunti, oltre che con l'aggregazione funzionale, anche con aggregazioni su base territoriale (nei cosiddetti Ambiti di gestione Territoriale Ottimale ATO definiti dalle regioni); inoltre la gestione industriale del S.I.I. doveva avvenire sotto il

controllo pubblico locale della gestione e delle tariffe (attuato dalle relative Agenzie d'Ambito e sotto vigilanza COVIRI).

Era inoltre stabilito che la determinazione della tariffa dovesse avvenire, in base al principio di pieno recupero dei costi e di equilibrio economico finanziari della gestione, considerando i seguenti fattori:

- La qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, considerando l'efficienza e l'efficacia nella fornitura del servizio agli utenti;
- Le opere e gli adeguamenti necessari, ovvero l'ammontare della spesa per investimenti necessari a conseguire gli obiettivi che sono stati predefiniti in sede di pianificazione da parte degli Ambiti;
- L'entità dei costi di gestione delle opere, in modo da considerare gli effetti tariffari derivanti dai costi operativi, oltre che dalla spesa per investimenti;
- L'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, in modo da creare le condizioni per incentivare gli investimenti.

Il Decreto Ministeriale 1/8/1996 relativo al "Metodo Tariffario Normalizzato (MTN) per definire le componenti di costo e determinare la tariffa di riferimento" ha fissato le regole per una determinazione tariffaria rispettosa dei principi regolatori definiti dalla normativa nazionale. L'MTN stabiliva, con riferimento ad un periodo di regolazione triennale, la determinazione delle tariffe di riferimento sulla base di specifici algoritmi e assegnava alle AATO locali il compito di determinare le Tariffe Reali effettivamente applicate all'utenza finale.

La regione Emilia Romagna ha successivamente approvato con il DPGR 49/2006 un proprio metodo tariffario normalizzato che le AATO regionali hanno applicato a partire dal 2008. Il metodo tariffario regionale oltre a prevedere un periodo di regolazione tariffaria quinquennale teneva conto di alcuni principi che la normativa comunitaria aveva introdotto successivamente al 1996 e che il metodo nazionale non aveva pienamente recepito ("pieno recupero dei costi" e "chi inquina paga").

Il nuovo sistema regolatorio del Servizio Idrico Integrato a partire dall'entrata in vigore della L.R. 23 del 31/12/2011 di riforma delle A.A.T.O. nell'Emilia Romagna e dall'operatività dell'AEEGSI quale regolatore del settore a livello nazionale (D.L. 201/2011 art.21 e dal DPCM 20/07/2012) prevede che

- A) L'Autorità nazionale svolga le funzioni di regolazione secondo le competenze assegnate dal DPCM 20/07/2012 approvando la nuova metodologia tariffaria normalizzata in applicazione delle normative europee e nazionali di settore ed approvando/rettificando con propri atti deliberativi gli aggiornamenti tariffari determinati da ATERSIR in quanto Ente di Governo d'Ambito Locale.

L'Autorità Nazionale ha inoltre avviato specifiche procedure istruttorie mirate ad omogeneizzare, a livello nazionale, il quadro di riferimento per la regolazione del settore idrico: attraverso l'adozione di specifici provvedimenti verranno pertanto approvati:

- Il Metodo tariffario Normalizzato per il periodo di regolazione 2016-2019
- Uno Schema di riferimento per la convenzione di regolazione del S.I.I.
- Uno Schema di riferimento per l'approvazione della carta del servizio idrico integrato
- Le linee guida per l'omogeneizzazione della struttura dell'articolazione tariffaria (con particolare attenzione alla sostenibilità tariffaria per le fasce più deboli)
- Le linee guida per l'omogeneizzazione dei criteri di separazione contabile nella rendicontazione dei dati economici delle gestioni

Nell'adozione dei suddetti provvedimenti le linee strategiche della Regolazione nel settore idrico seguite dall'Autorità Nazionale sono in generale finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

1. Stabilità e chiarezza del quadro regolatorio per favorire gli investimenti infrastrutturali
2. Promozione dell'efficienza gestionale e della sostenibilità dei consumi idrici
3. Tutela degli utenti e riduzione della morosità

- B) L'Agenzia d'Ambito della Regione Emilia Romagna costituita a partire dal 1/1/2012, ma di fatto operativa dall'1/9/2012 ha applicato la metodologia tariffaria AEEGSI per la formulazione delle proposte di aggiornamento tariffario da sottoporre all'Autorità nazionale. ATERSIR ha in effetti

applicato il Metodo Tariffario Transitorio MTT - del.AEEGSI585/2012 - per una prima determinazione delle tariffe 2012 e 2013, il Metodo Tariffario Idrico MTI – del. AEEGSI 643/2013 - per la determinazione dell'aggiornamento tariffario 2014-2015, e dovrà applicare la metodologia tariffaria normalizzata definitiva, in corso di approvazione da parte dell'Autorità nazionale, per la determinazione dell'aggiornamento tariffario per il periodo 2016-2019.

ATERSIR provvede inoltre all'aggiornamento dei Piani d'Ambito e gestisce i procedimenti di affidamento alla scadenza degli attuali periodi di concessione delle gestioni

Il nuovo metodo tariffario deliberato dall'Autorità Nazionale oltre al rispetto degli esiti della consultazione referendaria del 2011 ha comunque recepito i succitati principi cardine della regolazione tariffaria alla base della normativa nazionale e comunitaria: "full cost recovery" e "chi inquina paga". La metodologia AEEGSI prevede pertanto la copertura in tariffa delle seguenti componenti di costo:

- CAPEX^a : costi di capitale pari alla somma degli ammortamenti degli oneri fiscali e degli oneri finanziari relativi ai nuovi investimenti (piano interventi del Piano d'Ambito). I costi di capitale sono riconosciuti al gestore solo a valle della realizzazione degli interventi.
- OPEX^a : costi operativi suddivisi in una quota parte di costi efficientabili ed in una parte di costi cosiddetti aggiornabili (solo in parte efficientabili).
- FONI^a : componente di costo a sostegno di obiettivi specifici (nuovi investimenti, tariffe sociali).
- ERC^a : componente a copertura dei costi ambientali in eccedenza a quanto previsto dagli opex.
- RC^a_{tot} : componente di a congruaggio relativa ai vincoli di ricavo del gestore nell'anno a-2.

La componente dei costi di capitale può essere modulata dall'Ente regolatore in base al fabbisogno di investimenti determinato dal piano d'ambito. La componente dei costi operativi può essere proporzionata agli obiettivi di miglioramento qualitativo del servizio stabiliti dall'Ente regolatore e dalla conseguente necessità di finanziare l'allargamento del perimetro di servizio fornito dal gestore; le regole di calibrazione di tali componenti di costo vengono fissate dalla metodologia tariffaria in correlazione al cosiddetto "schema regolatorio" definito dall'Ente di Regolazione che individua i suddetti obiettivi di pianificazione del servizio.

La programmazione in materia di servizio rifiuti

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152 del 2006 (cfr. art. 199 "piani regionali") le Regioni hanno la competenza a predisporre ed adottare i Piani di gestione dei rifiuti nel rispetto dei principi e delle finalità indicate dal legislatore comunitario.

Nell'ordinamento della Regione Emilia-Romagna, la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 23, nel riformare l'organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente, ha ridefinito l'ambito territoriale ottimale (di cui agli artt.147 e 200 del D.Lgs. n. 152/06) facendolo coincidere con l'intero territorio regionale.

Il PRGR, adottato con Dgr. 103/2014 del 3 febbraio 2014, definisce indirizzi, direttive e prescrizioni da recepire nelle pianificazioni sotto ordinate, compresa la pianificazione d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'articolo 13 della LR n. 23/2011.

Nell'arco temporale di validità del Piano regionale (2014-2020) a livello normativo è previsto:

- che sia raggiunto il 65% di raccolta differenziata;
- che sia incrementata la raccolta differenziata dei RAEE (All. 5 Direttiva 2012/19/UE);
- che entro il 31/12/2020, relativamente ai Rifiuti Urbani, preparazione per il riutilizzo e riciclaggio come minimo per carta, metalli, plastica e vetro siano aumentati complessivamente almeno al 50% in termini di peso;
- che entro il 31/12/2020 preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi siano aumentati almeno al 70% in termini di peso;

- che entro il 27/03/2018 il conferimento di rifiuti urbani biodegradabili in discarica sia contenuto entro il limite di 81 kg/anno per abitante;
- il divieto di conferimento in discarica del rifiuto indifferenziato tal quale.

OBIETTIVI DEL PRGR

Prevenzione:

- riduzione della produzione di rifiuti urbani pro capite e di rifiuti speciali;
- riduzione della pericolosità dei rifiuti speciali.

Recupero di materia:

- raggiungimento di almeno il 70% di raccolta differenziata al 2020;
- incremento della qualità della raccolta differenziata che porti al 2020 al riciclaggio di carta, metalli, plastica, legno, vetro e organico per almeno il 65% in termini di peso rispetto al quantitativo totale delle stesse frazioni presente nel rifiuto urbano;
- incremento del recupero della frazione organica per la produzione di compost di qualità.

Recupero energetico e smaltimento:

- autosufficienza per lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali prodotti nell'ambito regionale mediante l'utilizzo ottimale degli impianti esistenti;
- recupero energetico delle frazioni di rifiuto per le quali non è possibile alcun recupero di materia;
- minimizzazione dello smaltimento a partire dal conferimento in discarica;
- equa distribuzione territoriale dei carichi ambientali derivanti dalla gestione dei rifiuti.

Successivamente all'adozione del PRGR, la LR. 16/2015 del 30 settembre 2015 ha stabilito in particolare i seguenti ulteriori obiettivi minimi al 2020:

- il raggiungimento di un quantitativo di rifiuto urbano non inviato a riciclaggio inferiore ai 150 Kg per abitante;
- la riduzione della produzione pro capite di rifiuti urbani dal 20 al 25 per cento, rispetto alla produzione 2011;
- la raccolta differenziata al 73%;
- il 70 per cento di riciclaggio di materia;
- l'applicazione della tariffazione puntuale a tutti i Comuni.

1.3 La programmazione d'ambito di competenza dell'Agenzia

Il Piano d'Ambito del servizio idrico integrato

Il Piano d'Ambito del servizio idrico integrato costituisce, secondo quanto stabilito dall'art.149 e successivi del D.Lgs. 152/2006, lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie allo svolgimento del servizio e prevede il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo ed il piano economico finanziario. Il piano d'ambito è tra i documenti necessari per l'affidamento del servizio e deve pertanto far parte della documentazione di gara.

Nel Piano d'Ambito sono indicati in particolare gli obiettivi da raggiungere, la modalità di erogazione dei servizi ed i relativi costi e tempistiche attuative.

Nella tabella che segue si riporta lo stato di attuazione dell'elaborazione dei Piani d'Ambito per provincia.

Provincia	Stato di avanzamento	Atto di approvazione
Piacenza	Approvato	delibera CA ATERSIR n.33/2015
Parma	In redazione	
Reggio Emilia	Approvato	delibera CA ATERSIR n.45/2015

Modena	Non in scadenza (19dic2024)	Approvato da ATO4, del. n.16/2006
Bologna	Non in scadenza (19dic2021)	Approvato da ATO5, del. n. 13/2004
Ferrara	Non in scadenza (20dic2024)	Approvato da ATO6, del. n. 4/2007
Ravenna	Non in scadenza (31dic2023)	Approvato da ATO7
Forlì-Cesena	Non in scadenza (31dic2023), in revisione	Approvato da ATO8, del. n. 13/2004
Rimini	Approvato	delibera CA ATERSIR n.47/2015

Il Piano d'Ambito del servizio rifiuti

Il Piano d'Ambito dei rifiuti costituisce, in attuazione della pianificazione sovraordinata adottata secondo i contenuti previsti dall'articolo 199 del Dlgs. 152/2006, lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e prevede il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo ed il piano economico finanziario.

Nel caso l'attività di smaltimento e quelle di raccolta e avviamento allo smaltimento siano svolte da soggetti distinti, il Piano d'Ambito dei rifiuti assicura l'integrazione e la regolazione delle gestioni disciplinando i flussi dei rifiuti sulla base di quanto stabilito dalla pianificazione sovraordinata ai fini della determinazione del costo dello smaltimento.

Nel Piano d'Ambito sono indicati in particolare gli obiettivi da raggiungere, la modalità di erogazione dei servizi ed i relativi costi e tempistiche attuative.

Nella tabella che segue si riporta lo stato di attuazione dell'elaborazione dei Piani d'Ambito per provincia.

Provincia	Consiglio locale Atersir	Consiglio d'Ambito Atersir
Piacenza	PdA proposto da CL con CLPC 02/2015	PdA approvato con CAmb 42/2015
Parma	PdA proposto da CL con CLPR 01/2015	PdA approvato con CAmb 22/2015
Reggio Emilia	In approvazione	
Modena	In approvazione	PdA approvato per area Geovest, con CAmb 66/2014
Bologna	In stesura	
Ferrara	In stesura	
Ravenna	PdA proposto dal CL con CLRA 04/2015	PdA approvato con CAmb 53/2015
Forlì-Cesena	PdA proposto da CL con CLFC 06/2014	PdA approvato con CAmb 72/2014
Rimini	In stesura	

2. Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.1 Indirizzi in materia di entrate dell'ente: quote di finanziamento, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Il costo di funzionamento dell'Agenzia è posto, ai sensi dell'art. 4 comma 7 della LR 23/2011, a carico delle tariffe del servizio idrico e delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

ATERSIR è ente di regolazione con funzioni previste per legge e pertanto le entrate relative ai canoni di funzionamento sono entrate al di fuori del campo di applicazione dell'IVA.

Secondo quanto previsto dalla LR 23/2011 l'Agenzia è stata istituita dal 1 gennaio 2012 e dalla data medesima subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art 30 della LR 10/2008, ivi compresi i risultati della liquidazione delle medesime forme di cooperazione di cui alla determinazione n. 8649/2012 del soggetto incaricato. Nell'esercizio di previsione 2016 sono stati preventivati proventi per € 3.901.961,22 da canoni di funzionamento ai sensi della deliberazione G. RER. del 6 febbraio 2012, n. 117 modificata con delibera n. 934 del 9.7.2012 che fissa il limite di costo a carico delle tariffe dei servizi pubblici per il funzionamento di ATERSIR.

Sono poi previsti proventi per ulteriori € 2.000.000,00 (oltre a € 16.600,09 di recuperi sul fondo 2015) derivanti dall'applicazione dell'art. 34 della legge finanziaria 2013 della Regione Emilia Romagna (secondo cui presso l'Agenzia è costituito un fondo straordinario nell'importo massimo di € 10 milioni nel quadriennio - di cui € 3.000.000 nell'esercizio 2013, € 2.720.399,91 nel 2014, € 2.263.000,00 nel 2015 e 2.016.600,09 nel 2016- finalizzato alla mitigazione dei danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012 subiti dal Servizio di gestione dei rifiuti urbani). La quota iscritta nel bilancio 2016 è stata oggetto di una riconsiderazione al termine dell'esercizio precedente che ha comportato la destinazione di parte dell'avanzo di amministrazione nel bilancio 2016.

L'art. 4, comma 2 della Legge Regionale n.16 del 5.10.2015, costituisce presso Atersir il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, alimentato da una quota compresa tra i costi comuni del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e, a decorrere dall'anno 2016, dal contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, nonché dagli eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati. Il Fondo è attivato e gestito da Atersir con propri atti amministrativi. Agli incentivi possono accedere i comuni previa valutazione da parte di Atersir dell'integrale copertura dei costi del servizio. Con regolamento approvato da Atersir, sentita la Commissione assembleare competente in materia di ambiente, sono definiti i criteri per l'attivazione e la ripartizione del Fondo.

A partire dall'esercizio 2016 sono state pertanto previste in entrata del bilancio Atersir le risorse destinate a finanziare il fondo incentivante per un importo pari a € 11.094.343,10 provenienti per € 4.000.000,00 da trasferimenti della regione, per € 1.227.975,03 da trasferimenti dei Comuni e per € 5.866.368,06 da trasferimenti dei gestori del servizio. Le quote trasferite dai Comuni e dai gestori sono comprese tra i costi comuni del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e pertanto sono coperti dai proventi della TARI.

Sono inoltre stati previsti trasferimenti dai gestori del servizio idrico pari a € 1.525.000,00 per la copertura del costo dei canoni di concessione a derivare da versare alla regione Emilia Romagna (le concessioni sono intestate all'Agenzia). Infine è previsto un trasferimento dalla Provincia di Piacenza relativo alle sanzioni introitate per violazione delle norme sugli scarichi da destinare ad investimenti per il miglioramento del servizio idrico integrato.

In totale le entrate da trasferimenti nel 2016 ammontano a € 18.550.235,59.

Negli anni successivi sono confermati i trasferimenti previsti nel 2016 ad eccezione del fondo straordinario per la mitigazione dei danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012 subiti dal Servizio di gestione dei rifiuti urbani, che è stato posto uguale a zero, avendo l'Agenzia stanziato nel quadriennio 2013-2016 l'importo massimo di € 10.000.000,00 previsto dalla Regione Emilia Romagna.

Infine i proventi diversi sono sostanzialmente costituiti dalle seguenti poste in entrata:

- entrate per interessi sulle giacenze di cassa per € 5.000 nel 2016 e nelle annualità successive;
- introiti diversi per € 11.000 nel 2016 e nelle annualità successive;

- abbonamenti TPER (quota a carico dei dipendenti) per € 1.400,00 nel 2016 e negli anni successivi.

Negli anni precedenti il 2016 Atersir ha previsto un introito per sanzioni relative a violazioni del regolamento del servizio rifiuti, competenza attribuita all'Agenzia dalla legge istitutiva L.R. 23 del 23.12.2011; dal 2016 questa entrata non è stata più prevista in bilancio in quanto la L.R. n. 16 del 05/10/2015 ha riattribuito questa competenza ai Comuni.

2.2 Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

L'attività gestionale di Atersir si esplica entro i limiti di spesa stabiliti dall'art. 6 del D.L. 78 del 31.5.2010, come di seguito elencato:

- le limitazioni al costo del personale, relativamente all'anno 2016, non si applicano in quanto ai sensi dell'articolo 9 comma 2 della L.R. 26 del 20 dicembre 2013, Atersir è stato riconosciuto ente di nuova istituzione con capacità assunzionale necessaria a sostenere l'adeguata operatività e nei limiti, per il primo quinquennio, di cui all'articolo 9, comma 36 del decreto legge 68/2010;
- articolo 6, comma 7: la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, che non ricomprende i costi di difesa in giudizio non trattandosi per loro natura di studi di ricerca, non potrà essere superiore al 12 % nell'anno 2015 di quella sostenuta nell'anno 2009 (parametro non applicabile perché l'ente è istituito nel 2012), inoltre il DL 66/2014 prevede un vincolo di spesa non superiore al 4,2% della spesa di personale così come certificata dal conto annuale del 2012. Per il calcolo di detto limite, si considera quanto segue:
 - l'operatività diretta in relazione al pagamento degli stipendi decorre da settembre 2012;
 - dal 1 gennaio al 30 agosto il costo del personale è stato sostenuto direttamente dagli enti di provenienza del personale poi trasferito;in conseguenza di quanto sopra ai fini della determinazione del costo complessivo del personale del 2012 si decide di prendere a riferimento il conto annuale dell'ultimo quadrimestre e di proiettarlo su base annua: ne consegue che detto importo risulta pari a € 75.000,00;
- articolo 6, comma 8: la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità, parametro non applicabile per Atersir che nel 2009 non esisteva; non sussistendo un parametro finanziario si ritiene che il limite possa consistere nella spesa strettamente necessaria dell'anno in cui si verifica l'assoluta necessità in conformità a quanto affermato da corte dei conti sezione Lombardia (parere 227 del 2011);
- articolo 6, comma 9, spese per sponsorizzazione: sono vietate;
- articolo 6, comma 12: la spesa per missioni anche all'estero non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009; vale quanto detto ai punti precedenti.
- articolo 6, comma 13: la spesa per attività di formazione non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nell'anno 2009; si ritiene che il limite possa essere fissato nell'importo dell'1% delle spese di personale ai sensi del contratto collettivo nazionale di lavoro Regioni – Autonomie Locali;
- articolo 6, comma 14 (Dl 11 del 2103 ecc.) il limite attuale delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio di auto è costituito dal 50% delle spese sostenute nel 2013. Si ritiene che detto limite non sia oggettivamente applicabile ad ATERSIR in quanto ente di nuova costituzione anche con funzioni di controllo e quindi dovrà dotarsi entro il primo quinquennio non solo delle necessarie strutture di personale ma anche delle corrispettive dotazioni strumentali. In ogni caso l'attività di ATERSIR stante la rilevanza sociale di igiene ambientale e del SII può essere assimilata alla tutela dell'ordine della sicurezza pubblica eccezione prevista dall'articolo 5 comma 2 del DL 95/2012.

2.3 Profili e contenuti principali della programmazione strategica

Ai sensi del principio contabile applicato sulla programmazione nella sezione strategica va effettuato l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di riferimento

1. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS; ATERSIR ha progetti di investimento limitati agli acquisti di beni mobili (arredi, hardware, ecc.); nel 2016 sono state previste spese per un totale di € 18.2017,19 finanziate con entrate correnti (vedi equilibri del bilancio)
- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; Non esistono progetti di investimento pluriennale ad eccezione degli incarichi per la programmazione d'ambito; nel 2016 non sono previste spese in conto capitale per la programmazione d'ambito;
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici; Atersir non ha la potestà tributaria; per legge Atersir determina le tariffe del servizio idrico; per il servizio rifiuti approva i PEF.

In generale sulle tariffe dei servizi regolati:

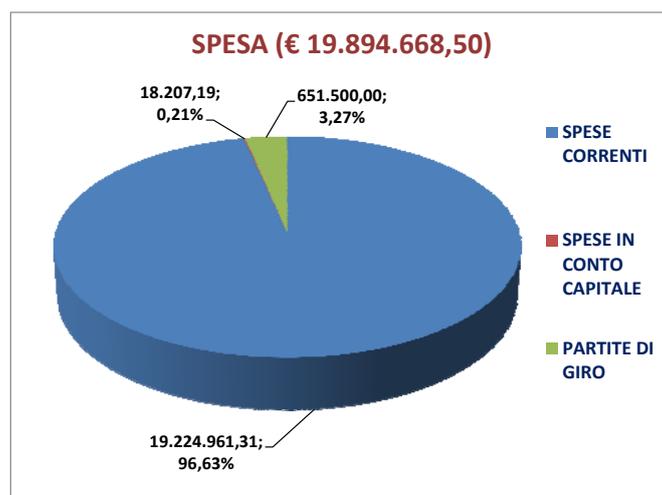
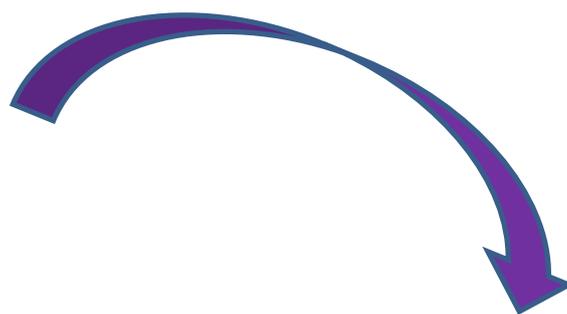
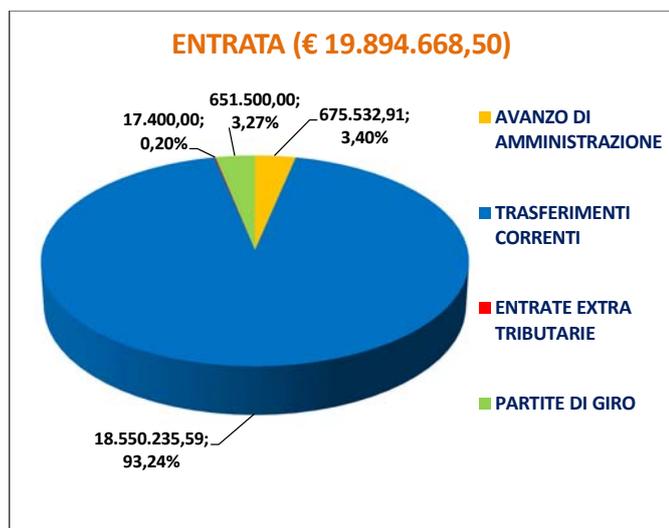
- per il servizio gestione rifiuti, ai sensi della L.R. 23/2011, Atersir approva il piano economico finanziario del servizio e, nel caso di tariffa corrispettivo, anche le relative articolazioni tariffarie;
- per il servizio idrico integrato il nuovo sistema regolatorio a partire dall'entrata in vigore della L.R. 23 del 31/12/2011 di riforma delle A.A.T.O. nell'Emilia Romagna e dall'operatività dell'AEEGSI quale regolatore del settore a livello nazionale (D.L. 201/2011 art.21 e dal DPCM 20/07/2012), Atersir procede agli aggiornamenti tariffari nel rispetto delle metodologie approvate dall'Autorità nazionale.

L'Autorità Nazionale ha inoltre concluso o in corso specifici procedimenti istruttori mirati ad omogeneizzare, a livello nazionale, il quadro di riferimento per la regolazione del settore idrico (schema di riferimento per la convenzione di regolazione del S.I.I., schema di riferimento per l'approvazione della carta del servizio idrico integrato, linee guida per l'omogeneizzazione della struttura dell'articolazione tariffaria - con particolare attenzione alla sostenibilità tariffaria per le fasce più deboli -, linee guida per l'omogeneizzazione dei criteri di separazione contabile nella rendicontazione dei dati economici delle gestioni, per il perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

1. stabilità e chiarezza del quadro regolatorio per favorire gli investimenti infrastrutturali
 2. promozione dell'efficienza gestionale e della sostenibilità dei consumi idrici
 3. tutela degli utenti e riduzione della morosità
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni è esplicitata nella sezione operativa

ENTRATA		2016
Titolo 0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	675.532,91
Titolo II	TRASFERIMENTI CORRENTI	18.550.235,59
Titolo III	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	17.400,00
Titolo IX	PARTITE DI GIRO	651.500,00
Totale Entrate		19.894.668,50

SPESA		2016
Titolo I	SPESE CORRENTI	19.224.961,31
Titolo II	SPESE IN CONTO CAPITALE	18.207,19
Titolo VII	PARTITE DI GIRO	651.500,00
Totale Spese		19.894.668,50



- f. la gestione del patrimonio; Atersir non possiede beni immobili ma solo beni mobili (n. 4 automobili; arredi, computer ecc.). L'Ente ha appena completato la revisione generale dell'inventario dei beni mobili posseduti, provvedendo ad aggiornare gli inventari dei beni passati dalle ex AATO provinciali ad Atersir integrati con gli acquisti effettuati dal 2012 al 2015.
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale; ATERSIR non ha programmi di investimento in beni immobili e pertanto non è necessario il reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale.
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato; Atersir per le motivazioni espresse sopra non ha mai acceso mutui e non è mai in generale ricorsa all'indebitamento.

2.4 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

		2016		2017	
ditta	cap.	€	€	€	€
Qwerty	103052/02	€	12.200,00	€	-
Gala	103011/00	€	8.000,00		
Collegio Revisori	103025/00	€	68.000,00		
Lepida 15 piano	104011/00	€	25.742,00		
Guido Parchi	103076/00	€	36.160,80		
cotabo	103052/06	€	6.000,00		
assicurazione		€	50.000,00		
Pulizie		€	10.000,00		
abbonamenti TPER	103094/00	€	3.240,00		
myo	102011/00	€	1.840,00		
incarico legale	103013/01	€	36.160,00		
Ernst & Young	103052/02	€	15.250,00		
affitto	104011/00	€	110.020,00		
Day Ristoservice	103095/00	€	18.146,36		
Magazzino Molinella	103052/00	€	2.781,60		
Telepass	103073/00	€	3.000,00		
Avvalimento Forlì	105020/00	€	20.000,00		
Fotocopiatrice		€	10.000,00		
Anea	103093/00	€	12.661,00		
Lepida	103052/00	€	1.656,57		
Il sole 24 ore	103092/00	€	1.151,08		
Team Memores	103030/00	€	1.698,24	€	1.698,24
rete ambiente	103092/00	€	899,97		
Trenitalia	103052/01	€	4.000,00		
Walters Kluwer	103052/00	€	1.708,00	€	1.708,00
Ecolabel	103052/02	€	6.252,50	€	15.500,00

Atersir ha elaborato i documenti di bilancio tenendo conto degli impegni pluriennali sopra indicati in dettaglio.

2.5 Equilibri della situazione corrente e equilibri generali del bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2016

EQUILIBRI DI BILANCIO

Pag. 1

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	18.567.635,59	16.538.704,32	16.538.704,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	19.224.961,31	16.388.704,32	16.388.704,32
<i>di cui - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		4.000,00	4.000,00	4.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-657.325,72	150.000,00	150.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	675.532,91	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		18.207,19	150.000,00	150.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2016

EQUILIBRI DI BILANCIO

Pag. 2

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	18.207,19 0,00	150.000,00 0,00	150.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-18.207,19	-150.000,00	-150.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

2.6 Organizzazione dell'Ente

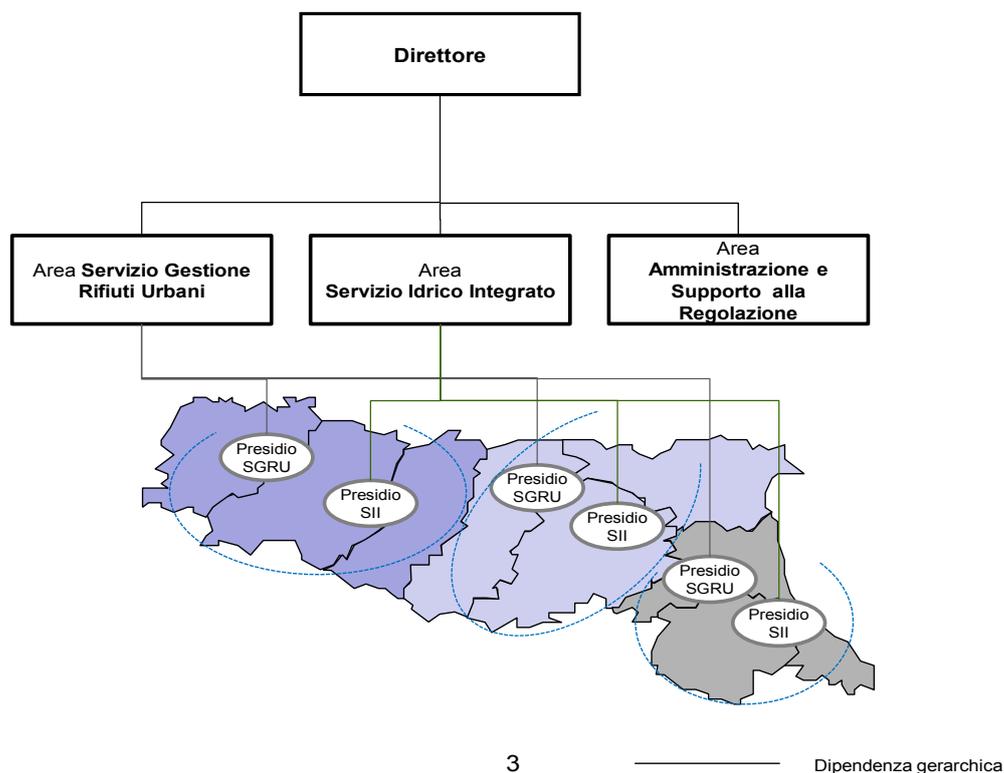
Nel corso del 2015 è stato effettuato un intervento di manutenzione organizzativa sul modello organizzativo di avvio, come già previsto sin dalla sua implementazione e ancor di più alla luce dei provvedimenti normativi sui SPL di interesse dell'Agenzia e delle verifiche sull'efficacia del modello stesso, mantenendo l'articolazione della struttura tecnico-operativa che, sotto la responsabilità del Direttore, prevede tre distinte Aree *Servizio di gestione rifiuti urbani*, *Servizio idrico integrato* ed *Amministrazione e Supporto alla Regolazione*, a loro volta articolate in Servizi ed Uffici.

Il Direttore ha in staff esclusivamente un Servizio con la responsabilità di implementazione e tenuta del Protocollo Generale e dell'Archivio, di segreteria degli organi amministrativi dell'Agenzia, di supporto alla comunicazione istituzionale, di assistenza e segreteria direzionale, di supporto all'office automation della struttura.

Si riportano le principati funzioni delle Aree, ciascuna delle quali diretta da un "Responsabile di Area" con qualifica dirigenziale:

- *Area «Amministrazione e supporto alla regolazione», con funzioni di amministrazione interna dell'Agenzia (bilancio, risorse umane, contratti, sistema informatico, acquisti ed economato), gestione degli affari legali, dei rapporti con utenti e delle procedure di affidamento dei servizi (aspetti contrattuali, giuridici ed economici), oltre che di supporto alla regolazione economico-finanziaria dei servizi;*
- *Area «Servizio di gestione rifiuti urbani» (SGRU), con funzioni di pianificazione d'ambito tecnico-economica (pianificazione del servizio e degli investimenti e programmazione economico-finanziaria), regolazione e controllo delle gestioni in essere, predisposizione della documentazione tecnico-economica finalizzata agli affidamenti e gestione degli stessi;*
- *Area «Servizio Idrico Integrato» (SII), con funzioni di pianificazione d'ambito tecnico-economica (pianificazione del servizio e degli investimenti e programmazione economico-finanziaria), regolazione e controllo delle gestioni in essere, con particolare riferimento all'attuazione degli investimenti previsti, predisposizione della documentazione tecnico-economica finalizzata agli affidamenti e gestione degli stessi.*

(immagine tratta dal Manuale organizzativo di Atersir)

VISIONE DI INSIEME: MACRO ORGANIGRAMMA

3

Dipendenza gerarchica

ATERSIR non possiede immobili e utilizza tre sedi in affitto: la sede centrale di Bologna, il presidio di Piacenza e quello di Forlì. Nel corso del 2014 si è dato corso alla stipula di un contratto di sub affitto per l'utilizzo di parte dei locali ubicati al 15° piano di Viale Aldo Moro. In relazione all'esigenza di acquisire nuovi spazi a Bologna e altresì in esecuzione delle deliberazioni del CAMB n. 47 del 20/10/2014 di approvazione del Piano triennale delle azioni positive e n. 48 di approvazione del Piano di mobilità sostenibile dei dipendenti dell'Agenzia, è stato sottoscritto il contratto di locazione di nuovi uffici, situati in adiacenza alla stazione ferroviaria, dove verrà trasferita la sede principale.

L'Agenzia possiede 4 automezzi, due autovetture acquistate nel corso del 2013 destinate alle sedi territoriali (uffici di Forlì e Piacenza), utilizzabili dal personale in missione e due autovetture ibride acquistate nel corso del 2015 destinate alla sede di Bologna, previa asta per la vendita di quelle precedentemente in dotazione e ormai obsolete.

2.7 Le risorse umane disponibili

A riguardo si riporta quanto segue:

- con deliberazione n. 12 del 24 aprile 2013 l'Agenzia ha ridefinito la dotazione organica in 42 unità, nel rispetto del limite massimo di costo della prima dotazione organica pari a € 2.459.361,22;
- con deliberazione n. 5 del 25 febbraio 2014 sono stati approvati i profili professionali dell'Agenzia ed approvato il micro organigramma con il dettaglio dei posti in dotazione suddivisi per profili; è stata altresì effettuata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 comma 1 e 2 del D. Lgs. 165/2001 come modificato dalla L. 183/2011, la ricognizione delle eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;
- con deliberazione n. 6 del 25 febbraio 2014 è stato approvato il piano triennale 2014-2016 del fabbisogno di personale, prevedendo per l'anno 2014 n. 12 nuove assunzioni e per il biennio

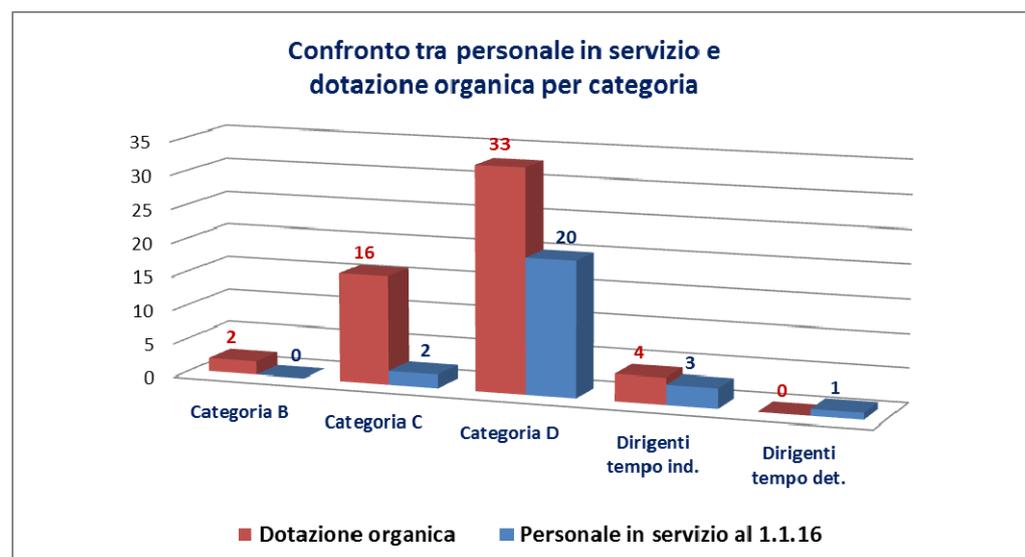
successivo la progressiva copertura della dotazione organica, nel rispetto dei vincoli vigenti in materia di assunzioni;

nel corso del 2014 si è infatti proceduto all'effettuazione delle procedure di mobilità e allo svolgimento delle procedure concorsuali, concluse entro il I semestre 2015 con l'assunzione di n. 12 unità nel rispetto dei limiti degli enti di nuova istituzione (60% della dotazione organica e 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo); la progressiva copertura della dotazione organica sarebbe dovuta avvenire nel rispetto della disciplina di cui all'art.1, commi da 418 a 430 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane e della legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 di riforma del sistema di governo regionale e locale, ma l'Agenzia non ha beneficiato del ricollocamento del personale interessato ai processi di in mobilità;

- con deliberazione n. 60 del 10 novembre 2015, l'Agenzia ha ridefinito la dotazione organica in 55 unità, in relazione alle recenti e rilevanti funzioni attribuite dal D.Lgs. 3/4/2006 n. 152/2006 come novellato dal D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con legge 164/2014 e dalla legge regionale 5 ottobre 2015 n. 16;
- come si evince dalla tabella sottoriportata, rispetto alla dotazione organica, il personale dipendente in servizio a tempo pieno e indeterminato al 01.01.2016 è di n. 25 unità, più 2 unità a tempo determinato, fra cui il Direttore, e 3 unità in comando da altri enti.

PERSONALE		Dotazione organica (CAmb/60/2015)	Personale servizio 1.12.2015
Categoria B	n°	2	-
Categoria C	n°	16	2
Categoria D	n°	33	20
			+ 1 T.D. e 3 in comando da ARPA e da RER
Dirigenti a tempo indeterminato	n°	4	3
Dirigenti a tempo determinato	n°	-	1 (Direttore)
Totale personale dipendente	n°	55	30

In considerazione del forte sottodimensionamento del personale in rapporto alle funzioni attribuite, a conclusione del processo di riordino istituzionale, l'Agenzia ha proceduto all'adozione di un piano del fabbisogno del personale per il triennio 2016–2018 finalizzato al potenziamento della struttura tecnico-operativa, illustrato in dettaglio al punto 4.3.



2.8 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Gli organismi partecipati da Atersir all'01/01/2016 sono i seguenti:

LEPIDA s.p.a. – Quota di partecipazione dell'Agenzia: 0,0016% dal 2015				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione della pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida			
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: Regione Emilia-Romagna; Tutte le Province della Regione Emilia-Romagna; Tutti i Comuni, circa metà delle Unioni di Comuni e Comunità Montane della Regione Emilia-Romagna; Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Ferrara; Tutti i Consorzi di Bonifica presenti nella Regione Emilia-Romagna Tutte le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Emilia-Romagna			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	€ 18.394.000,00	€ 35.594.000,00	€ 60.713.000,00	€ 60.713.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 19.195.874,00	€ 36.604.673,00	€ 62.063.580,00	
<i>Risultato netto</i>	€ 739.423,00	€ 775.535,00	€ 740.140,00	
<i>Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente)</i>	€ 430.829,00	€ 208.798,00	€ 339.909,00	
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00

Di seguito vengono evidenziati gli obiettivi di servizio e gestionali inerenti alla società partecipata. Gli obiettivi sono stati agganciati agli obiettivi strategici, alle missioni e ai programmi dell'Ente, proprio per dare evidenza allo stretto legame che intercorre fra le attività e gli obiettivi della partecipata.

LEPIDA s.p.a.			
Rif. Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
COMUNICAZIONE e MASSIMA TRASPARENZA	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	SISTEMI INFORMATIVI	Supporto all'Agenzia per la creazione delle condizioni per il pieno e corretto utilizzo del sistema informativo e la cura dei servizi di rete.

3. Indirizzi e Obiettivi Strategici suddivisi per Missioni

3.1 Indirizzi generali di natura strategica

RIPARTIZIONE programmi /indirizzi strategici

COD.	PROGRAMMA DI MANDATO

CODICE INDIRIZZI	INDIRIZZI STRATEGICI
1.A	Passaggio a fase operativa dell'attività sugli affidamenti dei servizi nei bacini in proroga (servizio idrico e servizio gestione rifiuti); definizione di cronoprogramma e sua attuazione nei tempi previsti.
1.B	Consolidamento della posizione dell'Agenzia quale soggetto affidabile, autorevole, utile per l'implementazione delle politiche ambientali, coniugate con quelle di sostenibilità tariffaria; indirizzo da perseguire sia mediante il potenziamento strutturale (politiche del personale) sia attraverso un maggiore posizionamento esterno basato su reporting di Atersir e comunicazione (convegni, iniziative).
1.C	Organizzazione, avvio e realizzazione di attività di controllo sulle gestioni dei servizi e previsione di azioni e attività connesse e conseguenti

3.2 Ripartizione degli indirizzi generali di natura strategica

CODICE OBIETTIVI STRAT.	OBIETTIVI STRATEGICI	RIFERIMENTO INDIRIZZI STRATEGICI
1	<p><u>REGOLAZIONE DEI SERVIZI</u></p> <p>Obiettivo strategico è la conclusione dei procedimenti di verifica della conformità delle gestioni in essere, di sostenibilità economico-finanziaria delle stesse e l'attività di regolazione dei servizi, con particolare riferimento al processo di uniformazione dei Regolamenti di gestione dei servizi nel territorio dell'ambito e il miglioramento del controllo delle gestioni affidate.</p>	1.A

2	<p><u>AFFIDAMENTO DELLE GESTIONI SCADUTE</u></p> <p>Obiettivo strategico ulteriore dell'Ente nel 2016 è l'effettivo avvio delle procedure di affidamento delle gestioni scadute (sia del SII sia del SGR), a conclusione delle pianificazioni d'ambito, con il subentro dei gestori affidatari entro al fine del triennio di cui al presente documento di programmazione.</p>	1.B
3	<p><u>COMUNICAZIONE e MASSIMA TRASPARENZA</u></p> <p>Infine, un terzo obiettivo strategico è lo svolgimento delle attività istituzionali nel rispetto del principio di totale accessibilità delle informazioni, per realizzare un'amministrazione aperta, al servizio dei cittadini e degli stakeholder: in tal senso il potenziamento di tutte le attività di supporto agli organi e lo sviluppo dei servizi per il pieno adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza; in tal senso la progressiva copertura della nuova dotazione organica, ridefinita alla luce delle competenze attribuite dai recenti provvedimenti legislativi.</p>	1.C

3.2.1 Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

3.2.2 Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Servizio idrico integrato

3.2.3 Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Servizio gestione rifiuti

3.3 Spesa corrente e in conto capitale suddivisa per Missioni di Bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

Pag.1

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.039.079,39	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	3.638.389,96	2.274.904,67	2.134.712,18	2.134.712,18
			Previsioni di Cassa		4.677.469,35		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia						
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza						
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio						
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
TOTALE MISSIONE 07	Turismo						
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.663.944,52	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	5.868.281,84	16.968.263,83	14.403.992,14	14.403.992,14
			Previsioni di Cassa		8.532.226,36		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità						
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile						
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute						
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività						
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni Internazionali						
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti						
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico						
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni Finanziarie						

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

Pag.2

RIEPILOGO DELLE MISSIONI Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio			
				PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	169.148,36	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato: Previsioni di Cassa	731.500,00	651.500,00	651.500,00	651.500,00
					900.648,36		
TOTALE MISSIONI		3.872.172,27	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato: Previsioni di Cassa	10.238.171,80	19.894.668,50	17.190.204,32	17.190.204,32
					23.766.840,70		
TOTALE GENERALE DELLA SPESA		3.872.172,27	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato: Previsioni di Cassa	10.238.171,80	19.894.668,50	17.190.204,32	17.190.204,32
					23.766.840,70		

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

4. Programmi e Obiettivi Operativi annuali e triennali

4.1 Linee programmatiche di mandato

Si assume convenzionalmente come coincidente con un “**mandato**” 2012÷2016 ovvero il primo quinquennio di attività dell’Agenzia e pertanto in questo paragrafo si farà riferimento alla programmazione dell’annualità ancora disponibile di tale mandato.

La parte più rilevante dell’attività di Agenzia dovrà concentrarsi sui nuovi affidamenti da attribuire per superare il regime di proroga degli **affidamenti** scaduti; a questo punto con una prospettiva di attuazione molto più concreta alla luce della avvenuta realizzazione di una serie di attività prodromiche indispensabili di cui si è detto ampiamente nei precedenti paragrafi (quali la predisposizione ed approvazione dei Piani d’Ambito, la definizione dei bacini di affidamento, la scelta delle forme di gestione) che hanno richiesto - ed ancora stanno producendo in alcuni casi - tempi di riflessione e di maturazione delle decisioni da parte dei sindaci evidentemente più lunghi del prevedibile. Nella vivace dialettica interna all’Agenzia e nel confronto della struttura tecnico-operativa con gli amministratori spesso viene evidenziato come gli amministratori ritengano non si possa accelerare eccessivamente nella definizione di scelte che hanno un impatto molto forte sul futuro delle comunità e per un orizzonte temporale lungo (non inferiore ai 15 anni); non si può tuttavia sottacere che, laddove il governo ha posto delle tempistiche accompagnate da un sistema di commissariamento dei soggetti primariamente competenti, come nel caso del Servizio Idrico Integrato, si sono prodotte decisioni che si trascinavano da tempo ed avrebbero potuto protrarsi ancora a lungo.

Come sempre accade nelle realtà complesse (e sicuramente lo è quella dei servizi pubblici ambientali in cui opera l’Agenzia), non si può ritenere di svolgere una sola attività, completandola, - gli affidamenti - e quindi, in serie, avviare le successive; questo accade anche per Atersir ed ecco quindi contestuale la necessità di non sospendere o rallentare alcuno dei processi dinamici che stanno interessando i servizi e che impattano in maniera rilevante con le attività dell’Ente.

Alcune parole chiave, da sole, rappresentano bene questa necessità di tenere assieme un lavoro di medio periodo come quello degli affidamenti, che costituisce la certa priorità di azione nel periodo in esame, con altre attività comunque dipendenti dall’attività dell’Agenzia che in un tempo più immediato devono fornire risposte alle comunità, alle norme, ai processi che interessano i settori di nostro intervento:

- **Per il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati**
 - ❖ l’avvio immediato di tutte le politiche previste dalla recente legge regionale 16/2015 sull’economia circolare, dall’incentivazione economica ai comuni - incentrata anche sulla definizione di aspetti tecnici di competenza (secondo la legge citata) strettamente dell’Agenzia quali la definizione dell’Abitante Equivalente applicato ai rifiuti -, alla definizione della tariffa puntuale;
 - ❖ la definizione degli aspetti economico-tariffari riferiti a tutti i molteplici scenari di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato dalla Giunta regionale all’inizio di questo 2016;
 - ❖ la sostenibilità tariffaria per l’utenza rispetto agli scenari evolutivi determinati dalla nuova pianificazione, elaborata con una visione incentrata sugli aspetti della performance ambientale e di servizio ;
- **Per il Servizio Idrico Integrato**
 - ❖ l’applicazione del nuovo metodo tariffario recentemente approvato dall’Autorità nazionale per il prossimo quadriennio, garantendo livelli degli investimenti adeguati al contesto, alle necessità di rinnovo delle infrastrutture e comunque alle pianificazioni

definite dai Consigli Locali. La garanzia del livello investitorio dovrà necessariamente riferirsi anche ai territori nei quali l'affidamento è scaduto e particolarmente al territorio riminese, interessato da un ambizioso programma di riassetto del sistema fognario depurativo per salvaguardare la balneazione marina, oltre che per differenti ragioni ai territori provinciali di Piacenza e Reggio Emilia, anch'essi con affidamenti in proroga;

- ❖ il consolidamento ed una più stretta regolamentazione delle procedure di approvazione dei progetti delle opere del Servizio Idrico Integrato, prevista in capo alle Agenzie d'Ambito (EGATO) dal recente decreto sblocca Italia e già avviato in maniera importante da Atersir con un forte dispiego di risorse ed energie;
- ❖ l'attività istruttoria, sia sotto il profilo tecnico che quello normativo, per i comuni che, sulla base del recentissimo provvedimento normativo noto come "collegato ambientale (LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) stanno richiedendo all'Agenzia di gestire in forma autonoma il servizio idrico nei propri territori.

Sul fronte delle **attività rivolte allo sviluppo e consolidamento dell'Agenzia**, oltre a tutto quanto riportato in precedenza, sono da ritenere strategiche le attività rivolte:

- al completamento della dotazione organica, utilizzando nel 2016 l'ultima finestra normativa che consente di acquisire nuovo personale fino al 60% della dotazione stessa per la caratteristica di ente di "nuovo istituzione";
- alla comunicazione e reporting dell'attività con strumenti di comunicazione adeguati (sito internet in prevalenza) per migliorare il posizionamento strategico dell'ente ma anche per preparare la fase prossima di gara per l'aggiudicazione dei servizi nella quale la comunicazione, la trasparenza e la tempestività comunicativa possono giocare un ruolo molto importante;
- alla implementazione di sistemi di reporting delle prestazioni collegato al sistema di valutazione delle risorse umane.

Ripartizione delle linee programmatiche

4.1.1 Direzione

<p>DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018 SEZIONE OPERATIVA DIREZIONE</p>
--

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	CENTRO DI RESPONSABILITA'	PROGRAMMA TRIENNALE	CDC COLLEGATI
	DIRETTORE	2016 - 2018	

OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI
--

OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI	PROGRAMMI	AZIONI	2016	2017	2018
3. COMUNICAZIONE e MASSIMA TRASPARENZA	SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	ASSISTENZA AGLI ORGANI	Pubblicazione dei verbali di sintesi dei lavori del CAmb sul sito Presentazione dei regolamenti di funzionamento per l'adozione da parte dei CL		Istituzione ufficio comunicazione

		<p>CONFRONTO CON GLI STAKEHOLDER</p> <p>Assicurare la consultazione con i portatori di interesse sui temi di competenza</p>	<p>Presentazione dei regolamenti di consultazione dei portatori di interesse per l'adozione da parte dei CL</p>	<p>Pubblicazione delle convocazioni e dei verbali degli incontri del Comitato Consultivo degli Utenti e della Commissione tecnica indipendente con funzioni consultive, di cui all'art. 4 comma 6 l.r. 16/2015</p>	
	SISTEMI INFORMATIVI	<p>ASSISTENZA INFORMATICA GENERALE</p> <p>Garantire la piena funzionalità degli apparati tecnici e di connettività</p>	<p>Archiviazione digitale. Piena attivazione del nuovo sito Web.</p>	<p>Intranet Atersir</p>	

Risorse umane assegnate al programma:

Categoria	Numero
Dirig.	1
D	0
C	0
B	0
A	0
COMANDI	1

4.1.2 Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2016/2018
SEZIONE OPERATIVA
AREA AMMINISTRAZIONE E SUPPORTO ALLA REGOLAZIONE**

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	CENTRO DI RESPONSABILITA'	PROGRAMMA TRIENNALE	CDC COLLEGATI
	DIRIGENTE AREA A e S/R	2016 - 2018	

OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI

OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI	PROGRAMMI	AZIONI	2016	2017	2018
1. REGOLAZIONE DEI SERVIZI	REGOLAZIONE DELLA GESTIONE DEI SERVIZI	Adeguamento Convenzioni SII vigenti a Convenzione tipo AEEGSI	Recepimento nelle Convenzioni di gestione in essere dei contenuti della deliberazione AEEGSI 656/2015, ai sensi della prescrizione dell'art.7 punto 7.2 comma d) della stessa.		
		CONFORMITA' DELLE GESTIONI Verifica della conformità alla normativa nazionale e comunitaria in materia di affidamento di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica delle gestioni in essere	Creazione di una banca dati contenente le informazioni necessarie alla verifica di conformità.	Proceduralizzazione dell'aggiornamento periodico della banca dati in riferimento ai soggetti affidatari e/o confronto con ulteriori banche dati pubbliche	Aggiornamento della banca dati

		<p>VERIFICA EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DELLE GESTIONI</p> <p>Predisposizione di una procedura per l'analisi e la valutazione della performance economico-finanziaria dei gestori dei servizi pubblici locali, al fine di evidenziare criticità gestionali tali da ostacolare l'adempimento della funzione pubblica di riferimento.</p> <p>In particolare rispetto alle gestioni del SII gli strumenti atti a misurare l'equilibrio economico finanziario della gestione devono essere coerenti con il sistema tariffario e convenzionale predisposto dall'AEEGSI.</p>	<p>Creazione di una banca dati contenente le informazioni necessarie alla verifica dell'equilibrio economico finanziario.</p> <p>Predisposizione di "schede di equilibrio" a mezzo di un set di indicatori economici finanziari sperimentali.</p> <p>Verifica e test degli indicatori</p>	<p>Integrazione e aggiornamento del set di indicatori.</p> <p>1° report.</p>	<p>Messa a regime del sistema.</p>
		<p>REGOLAMENTI</p> <p>REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE di cui all'art. 4 comma 6 della l.r. 16/2015</p> <p>REGOLAMENTO SANZIONI E AGENTI ACCERTATORI: predisposizione del regolamento per la definizione dei criteri omogenei per l'applicazione delle sanzioni amministrative agli utenti e per la nomina degli agenti accertatori del gestore con il supporto dell'Area SGRU.</p> <p>Supporto alle Aree tecniche per la predisposizione degli Schemi della Carta del SII e del SGR.</p>	<p>Approvazione da parte del Consiglio d'Ambito</p>	<p>Applicazione e monitoraggio</p>	<p>Applicazione e monitoraggio</p>
2. AFFIDAMENTO DELLE GESTIONI SCADUTE	AFFIDAMENTO DELLE GESTIONI DEL SERVIZIO RIFIUTI E DEL SERVIZIO IDRICO SCADUTE	<p>PREDISPOSIZIONE BANDI E CONTRATTI DI CONCESSIONE DEL SERVIZIO</p>	<p>Predisposizione e pubblicazione in GUCE dei bandi per l'affidamento del SII di Rimini; Piacenza; Reggio Emilia; del SGR di: Ravenna-Cesena; Parma; Piacenza</p> <p>contestuale predisposizione del contratto</p>	<p>Predisposizione e pubblicazione in GUCE dei bandi per l'affidamento del SGR di: Modena; Bologna e Rimini;</p> <p>contestuale predisposizione del contratto</p>	

		ISTRUTTORIA PER AFFIDAMENTO IN HOUSE E A SOCIETA' MISTA	Istruttoria e definizione atti di affidamento per SGR: Forlì 13, bacino SABAR, e SDM; per SII: AST Istruttoria e definizione atti di affidamento per SGR bacino Geovest (Modena/Bologna) e per SII bacino Reggio Emilia Contestuale predisposizione dei contratti	Istruttoria e definizione atti di affidamento per nuova società di Ferrara contestuale predisposizione dei contratti	
		VALORE RESIDUO DELLE GESTIONI SCADUTE SII: determinazione del valore residuo da riconoscere al gestore uscente da parte del nuovo gestore in collaborazione con l'Area SII; SGR: supporto all'Area SGRUA per la determinazione del valore residuo da riconoscere al gestore uscente da parte del nuovo gestore	SII: - aggiornamento valore residuo Piacenza; Reggio Emilia - determinazione valore residuo Rimini SGR: - aggiornamento valore residuo Ravenna; - determinazione valore residuo Forlì – Cesena, Ravenna, Parma; Piacenza	SGR: - determinazione valore residuo Bologna; Modena e Rimini.	
3. COMUNICAZIONE e MASSIMA TRASPARENZA	SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	GESTIONE DOCUMENTALE Il funzionamento e la qualità dell'azione amministrativa dipendono dall'adozione di procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali	Adozione programma di gestione degli atti amministrativi	Regolamento dei termini dei procedimenti amministrativi	

	TRASPARENZA COME STRUMENTO DI SEMPLIFICAZIONE	<p>BILANCIO TRASPARENTE</p> <p>Confronto aperto con tutte le amministrazioni in sede di acquisizione del parere da parte dei 9 CL;</p> <p>Verso l'armonizzazione contabile: verifiche periodiche di avanzamento delle azioni decise e dei punti di programma</p>	<p>Nuovo regolamento di contabilità</p> <p>Ridefinizione delle quote di funzionamento da incassare da parte dei gestori/Comuni.</p>	<p>Gestione del patrimonio: cessione degli arredi e delle dotazioni informatiche non utilizzati e aggiornamento inventario</p>	
		<p>PIENA ATTUAZIONE DEL PIANO TRASPARENZA</p> <p>Pubblicare in modo chiaro e fruibile sul web tutte le informazioni relative agli atti e ai procedimenti amministrativi, agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse.</p>	<p>Pubblicazione all'interno dell'Amm.ne Trasparente delle determinazioni dei dirigenti su autorizzazione o concessione (concorsi/prove selettive; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi; accordi stipulati con soggetti privati o con altre PA)</p> <p>Adozione del codice di comportamento dei dipendenti di ATERSIR e proceduralizzazione del procedimento disciplinare</p> <p>Attivazione procedura per tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (Whistleblower)</p>		

		<p>RAPPORTI CON GLI UTENTI</p> <p>Dare certezza sui temi e sulle modalità di risposta agli utenti nella gestione dei reclami e degli accessi civici.</p>	<p>Proceduralizzazione della gestione dei reclami con distinzione tra pratiche semplici e complesse e predisposizione modulistica (e pubblicazione sul sito)</p>		
		<p>ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI</p>	<p>Pubblicazione dei dati richiesti dall'ANAC su affidamenti di lavori/servizi e forniture in formato xml</p> <p>Gestione attività di trasloco della sede di Bologna</p>	<p>Programmazione annuale di servizi e forniture</p>	<p>Definizione di protocolli di legalità da includere nei bandi e negli avvisi relativi alle procedure di acquisizione di servizi</p>

	<p>GESTIONE RISORSE UMANE</p>	<p>APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2016-2018 DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE</p> <p>Progressiva copertura della dotazione organica, nel rispetto dei vincoli vigenti in materia di assunzioni</p>	<p>Piano occupazionale 2016: acquisizione a tempo indeterminato di 14 unità, mediante esperimento delle procedure di mobilità (art. 30 e 34 bis D. Lgs. 165/2001) ed eventuale svolgimento di procedure selettive ovvero scorrimento di graduatorie per l'assunzione di 8 unità delle 14 programmate, nel rispetto del limite di cui al comma 36 dell'art. 9 del DL 78/2010</p> <p>Piano di formazione del personale (d.l. 78/2010)</p> <p>Elaborazione del Piano della performance e del sistema di valutazione dei dipendenti dell'ente</p>	<p>Piano occupazionale 2017</p> <p>Regolamento di funzionamento degli uffici e dei servizi</p>	<p>Piano occupazionale 2018</p>
--	-------------------------------	---	---	--	---------------------------------

Risorse finanziarie assegnate al programma					
TITOLO	SPESE	PREVISIONI	2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	2.268.697,48	2.124.712,18	2.124.712,18
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	6.207,19	10.000,00	10.000,00
Totale Programma Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione		previsione di competenza	2.274.904,67	2.134.712,18	2.134.712,18

Risorse umane assegnate al programma:	
Categoria	Numero
DIRIG.	1
D	6
C	0
B	0
A	0
COMANDI	1
Totale	8

4.1.3 Area Servizio Idrico Integrato (SII)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018 SEZIONE OPERATIVA AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Misione 09 SVILUPPO SOSTENIBILEE TUTELA DEL TERRITORIO E	CENTRO DI RESPONSABILITA'	PROGRAMMA TRIENNALE	CDC COLLEGATI
	DIRIGENTE AREA SII	2016 - 2018	

OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI – TRIENNALI
--

OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI	PROGRAMMI	AZIONI	2016	2017	2018
1. REGOLAZIONE DEI SERVIZI	PIANIFICAZIONE DI AMBITO E PARERI SULLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE	a) Approvazione dei Piani d'Ambito per territori provinciali e loro aggiornamenti. b) Rilascio dei pareri di competenza sugli strumenti di pianificazione comunale POC e PSC e loro varianti. c) Rilascio dei pareri sulle proposte di delimitazione e/o rettifica degli agglomerati; d) Modello matematico acquiferi modenesi	a) Completamento della procedura di approvazione del Piano d'Ambito di RN e approvazione del Piano d'Ambito dei bacini di FC e PR; Elaborazione del piano di adeguamento scarichi per ogni territorio ex provinciale b) X c) X d) Completamento modello per la parte qualità.	a) Aggiornamenti dei Piani b) X c) X d) Gestione modello con simulazioni	a) Aggiornamenti dei Piani b) X c) X d) X

<p>REGOLAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E CONTROLLO TECNICO</p>	<p>a) Elaborazione, approvazione e controllo dei programmi quadriennali degli interventi del SII come richiesto dallo schema regolatorio di AEEGSI e loro modifiche ordinarie e straordinarie secondo quanto disposto dalla deliberazione CAMB 70/2014.</p>	<p>a) approvazione dei programmi degli interventi per schema regolatorio 2015-2019 per i territori di RA, BO, RE, PR, C; approvazione dei consuntivi del PDI dell'anno 2014 per i territori di BO,RE,PR,PC e dei consuntivi per l'anno 2015 per tutti i territori ex provinciali; Aggiornamento del programma degli investimenti sulla base dei criteri di cui alla Deliberazione CAmb 70/2014 e delle nuove direttive RER in materia di agglomerati.</p>	<p>a) approvazione programma investimenti per il quadriennio e dei consuntivi anno 2016 e gestione degli aggiornamenti del PDI</p>	<p>a) approvazione programma investimenti per il quadriennio e dei consuntivi anno 2017 e gestione degli aggiornamenti del PDI</p>
	<p>b) Approvazione progetti definitivi delle opere previste nei piani di investimento, ex art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006</p>	<p>b) Elaborazione del Regolamento per la definizione dei criteri di approvazione dei progetti definitivi degli investimenti ; Predisposizione delle convenzioni di avvalimento per la delega dei poteri espropriativi ai Comuni laddove le convenzioni di affidamento sono scadute</p>	<p>b) Approvazione progetti definitivi</p>	<p>b) X</p>

	c) Gestione dei rapporti convenzionali con le società degli asset quali soggetti finanziatori di interventi del SII	c) Stipula e controllo degli accordi attuativi con le soc degli asset per finanziamento opere del SII	c) stipula di eventuali ulteriori accordi attuativi e controllo	c) stipula di eventuali ulteriori accordi attuativi e controllo
	d) Gestione delle procedure relative all'erogazione dei contributi per il finanziamento degli interventi per la riproducibilità della risorsa idrica in territorio montano ex DGR 933/2012	d) X	d) X	d) X
	e) Gestione delle Concessioni a derivare acqua per il consumo umano ai sensi del Regolamento RER 41/2001	e) X	e) X	e) X
	f) Elaborazione e approvazione di regolamentazioni relative al SII omogenee sul territorio regionale elaborando documenti tipo. Garantire la corretta interpretazione tecnica di quanto disposto dai regolamenti a fronte di quesiti o reclami	f) Predisposizione del Regolamento d'ambito di gestione del Servizio Idrico Integrato sul territorio regionale. Perfezionamento del disciplinare sulla gestione delle fognature bianche sui vari territori e stipula con i gestori. Predisposizione schema della carta del servizio in collaborazione con l'Area A e S/R	f) Approvazione del Regolamento d'ambito di gestione del Servizio Idrico Integrato sul territorio regionale. Approvazione della carta del servizio	f) Aggiornamenti del regolamento e del disciplinare
	g) Controllo tecnico sulla realizzazione degli investimenti programmati	g) Esecuzione di controlli a campione sulla attuazione degli interventi del PDI per l'anno 2015 e in parte 2014	g) Esecuzione di controlli a campione sulla attuazione degli interventi del PDI per l'anno 2016	g) Esecuzione di controlli a campione sulla attuazione degli interventi del PDI per l'anno 2017

		<p>h) Controllo tecnico sulle gestioni affidate con riferimento alla correttezza dei dati rendicontati ed alla efficienza delle gestioni. Fornire supporto tecnico a reclami e agli eventuali processi sanzionatori</p>	<p>h) Omogeneizzazione dei formati di rendicontazione dei gestori individuando indici qualitativi del servizio e definizione di criterio per valutare efficacia ed efficienza del servizio valutando le conclusioni dell'attività di cui alla convenzione con UNIBO.</p> <p>Individuazione costi standard per verifica quadri economici di progetto con UNIBO.</p>	<p>h) Valutazione sulla efficacia ed efficienza del servizio fornito dai gestori</p>	<p>h) Valutazione sulla efficacia ed efficienza del servizio fornito dai gestori</p>
--	--	---	--	--	--

	<p>REGOLAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E CONTROLLO ECONOMICO FINANZIARIO</p>	<p>a) Elaborazione ed approvazione di tutti i documenti necessari alla definizione delle tariffe del SII sulla base delle disposizioni emanate da AEEGSII x 18 bacini tariffari</p>	<p>a) definizione ed approvazione dei Conguagli tariffari relativi alle annualità 2013-14, da recepire in sede di predisposizione della proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2016-2019.</p> <p>Predisposizione dei Piani Economico Finanziari per il II periodo regolatorio 2016-19 in applicazione del nuovo metodo tariffario MTI-2</p> <p>Definizione, sulla base della ricognizione svolta, dei canoni a Comuni e Società patrimoniali;</p> <p>definizione dei canoni alle società degli asset per il finanziamento di opere (pre 2006 e successive).</p> <p>Proposta tariffaria per il periodo di regolazione 2012-2019 per i Comuni di Maiolo, Riolunato, Montese, Fanano, Fiumalbo, Lizzano</p> <p>Definizione ed approvazione delle articolazioni tariffarie x l'annualità 2016</p> <p>Verifica per ogni bacino tariffario della capienza del fondo per le agevolazioni tariffarie ed eventuale rideterminazione del contributo al ribasso.</p>	<p>a) analoghe attività per la annualità corrente sulla base delle disposizioni di AEEGSII</p>	<p>a) analoghe attività per la annualità corrente sulla base delle disposizioni di AEEGSII</p>
--	--	---	---	--	--

		<p>b) Valutare la sostenibilità del programma degli investimenti e del costo del servizio in funzione dell'equilibrio economico finanziario della gestione per la predisposizione dei Piani economici finanziari ai sensi della normativa AEEGSI.</p> <p>c) Proposte per la messa in atto di misure finalizzate al riequilibrio della gestione economica finanziaria</p>	<p>b) Verifica di sostenibilità dei piani economici con eventuale proposta di variante dei Piani degli investimenti</p> <p>Focus sulla gestione di Montagna 2000 in collaborazione con l'Area A e S/R</p>	<p>b) Verifica di sostenibilità dei piani economici con eventuale proposta di variante dei Piani degli investimenti</p>	<p>b) Verifica di sostenibilità dei piani economici con eventuale proposta di variante dei Piani degli investimenti</p>
		<p>d) Effettuare il controllo economico finanziario sulle gestioni affidate con riferimento alla correttezza dei dati rendicontati ed alla economicità delle gestioni.</p>	<p>c) Comparazione dei dati forniti dai gestori sui consuntivi 2012-2014 e di quelli relativi alle componenti tariffarie per gli anni 2014-2016</p>	<p>c) analisi dei formati di rendicontazione dei gestori supporto all'Area A e S/R nella valutazione dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni a fronte dei rendiconti delle gestioni ai sensi della disciplina AEEGSI con applicazione al SII di specifici indicatori economici finanziari.</p>	<p>c) Valutazione delle gestioni</p>
		<p>e) Fornire supporto tecnico all'area A e S/R su reclami, processi sanzionatori e adeguamento convenzioni per gli aspetti economico-finanziari.</p>	<p>d) X</p>	<p>d) X</p>	<p>d) X</p>

<p>2. AFFIDAMENTO DELLE GESTIONI SCADUTE</p>	<p>AFFIDAMENTO DELLE GESTIONI DEL SERVIZIO IDICO INTEGRATO SCADUTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Validazione ai fini della approvazione dei disciplinari tecnici e collaborazione con l'Area A e S/R per la redazione dei bandi di gara avendo a base i documenti prodotti dagli advisor - Validazione del Piano economico finanziario per i nuovi affidamenti e supporto alla valutazione delle offerte tecnico – economiche nelle gare avendo a base i documenti prodotti dagli advisor 	<p>Approvazione dei documenti tecnici ed economici a base di gara per i bacini di PC, RE e RN.</p>	<p>Collaborazione nella gestione delle procedure di gara</p>	
		<ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'Area A e S/R per la determinazione del valore residuo da riconoscere al gestore uscente da parte del nuovo gestore 	<p>Approvazione del valore residuo per il bacino di RN, aggiornamento per i bacini di PC e RE</p>		
<p>3. COMUNICAZIONE e MASSIMA TRASPARENZA</p>	<p>SISTEMI INFORMATIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Gestione del portale ARSI per rendicontazione dello stato di attuazione degli investimenti b) Gestione dei catasti geo referenziati delle reti e degli impianti elaborati dalla Regione E.R. c) Supporto alla implementazione ed all'aggiornamento del Sito Internet 	<ul style="list-style-type: none"> a) Omogeneizzazione dei formati di rendicontazione dei gestori. Definizione del disciplinare d'uso e della periodicità di rendicontazione. b) Elaborazione del catalogo delle fonti di prelievo di acque destinate al consumo umano e approvazione di cartografia del territorio regionale delle aree su cui sono ammessi i contributi in quanto connesse alle alimentazioni di sorgenti o in zone di tutela di captazioni di acque superficiali. Elaborazioni dati da catasto RER c) Conclusione della messa a punto delle informazioni del SII sul sito internet 	<ul style="list-style-type: none"> a) Messa a regime del Sistema di rendicontazione e dell'accesso dei gestori e dei comuni b) Aggiornamenti del catalogo c) Aggiornamenti del sito 	<ul style="list-style-type: none"> a) Monitoraggio del Sistema di rendicontazione b) Aggiornamenti del catalogo c) Aggiornamenti del sito

Risorse finanziarie assegnate al programma					
TITOLO	SPESE	PREVISIONI	2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	2.252.232,66	2.280.240,07	2.280.240,07
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	12.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale Programma Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - SII		previsione di competenza	2.264.232,66	2.350.240,07	2.350.240,07

Risorse umane assegnate al programma:	
Categoria	Numero
DIRIG.	1
D	6
C	2
B	0
A	0
COMANDI	1
Totale	10

4.1.4 Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati (SGRUA)

<p>DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018</p> <p>SEZIONE OPERATIVA</p> <p>AREA SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI</p>
--

<p>Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILEE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</p>	<p>CENTRO DI RESPONSABILITA'</p>	<p>PROGRAMMA TRIENNALE</p>	<p>CDC COLLEGATI</p>
	<p>DIRIGENTE AREA SGRU</p>		

OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI – TRIENNALI

OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI	PROGRAMMI	AZIONI	2016	2017	2018
1. REGOLAZIONE DEI SERVIZI	PIANIFICAZIONE DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	PIANI D'AMBITO Approvazione dei Piani d'Ambito provinciali e loro aggiornamento.	Approvazione dei piani d'ambito di RE, RN, BO, MO e FE. Aggiornamento dei piani d'ambito del servizio di RA, FC, PC e PR agli obiettivi della L.R. 16/2015	Verifica ed eventuale aggiornamento della pianificazione d'ambito del servizio.	Verifica ed eventuale aggiornamento della pianificazione del servizio.
	REGOLAZIONE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI	PIANI ECONOMICO FINANZIARI Determinazione dei Piani Economico Finanziari dei Comuni. Predisposizione dei PEF e della relazione allegata per ciascun bacino gestionale e ciascun Comune con l'obiettivo di omogeneizzare su tutto l'ambito regionale le voci di costo.	Approvazione da parte del Consiglio d'Ambito	Applicazione e monitoraggio	Applicazione e monitoraggio

	<p>REGOLAMENTI del servizio: redazione, applicazione e monitoraggio</p> <p>Predisposizione del Regolamento d'ambito di gestione dei rifiuti e dei criteri di assimilazione</p> <p>Predisposizione delle linee guida per l'applicazione della tariffa puntuale (con relativi criteri per riconoscimento di agevolazioni per iniziative di prevenzione)</p> <p>Predisposizione del regolamento per l'attivazione e la ripartizione del Fondo di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (con relativo metodo di determinazione degli abitanti equivalenti).</p> <p>Supporto all'Area A e S/R per la predisposizione del regolamento per la definizione dei criteri omogenei per l'applicazione delle sanzioni amministrative agli utenti e per la nomina degli agenti accertatori del gestore.</p>	<p>Approvazione da parte del Consiglio d'Ambito</p>	<p>Applicazione e monitoraggio</p>	<p>Applicazione e monitoraggio</p>
	<p>REGOLAZIONE DEL CORRISPETTIVO DI SMALTIMENTO</p> <p>Definizione dei costi degli impianti di smaltimenti con individuazione di criteri omogenei a livello di ambito, dei costi post mortem delle discariche e dell'indennità di disagio ambientale da erogare ai Comuni da parte dei gestori.</p>	<p>Standardizzazione dei costi degli impianti a livello regionale, determinazione dei costi post mortem delle discariche, dell'indennità di disagio ambientale; conseguente determinazione dei CTS dei PEF</p>	<p>Verifica dei costi degli impianti di smaltimento e del post mortem delle discariche e loro ribaltamento nei PEF.</p> <p>Verifica degli interventi di compensazione realizzati dai comuni ed eventuale riconoscimento dell'indennità di disagio</p>	<p>Verifica dei costi degli impianti di smaltimento e del post mortem delle discariche e loro ribaltamento nei PEF.</p> <p>Verifica degli interventi di compensazione realizzati dai comuni ed eventuale riconoscimento dell'indennità di disagio</p>
<p>CONTROLLO DEL SERVIZIO GESTIONI RIFIUTI</p>	<p>CONTROLLI SUI GESTORI</p> <p>Controllo delle attività dei gestori per la verifica degli standard di servizio con l'obiettivo di definire criteri standard.</p>	<p>Approvazione da parte del Consiglio d'Ambito di un disciplinare tecnico per l'esercizio del controllo della gestione; gestione progetto pilota con il Comune di Parma</p>	<p>Implementazione del Sistema standard di controllo a livello d'ambito con coinvolgimento dei Comuni nell'attività di controllo</p>	<p>Esercizio dell'attività di controllo</p>

2. AFFIDAMENTO DELLE GESTIONI SCADUTE	AFFIDAMENTO DELLE GESTIONI DEL SERVIZIO RIFIUTI SCADUTE	VALORE RESIDUO Determinazione del valore residuo da riconoscere al gestore uscente da parte del nuovo gestore in collaborazione con l'Area A e S/R	Approvazione del valore residuo per i bacini di Cesena-17, Forli-13, PC, PR, RE, MO e RN.	Approvazione del valore residuo per i bacini di BO e FE	
		CRITERI DI PARTIZIONE Determinazione dei criteri standard da seguire nell'istruttoria di partizione dei bacini di affidamento (DGR 1470/2012) ed eventuali istruttorie.			
		DISCIPLINARI TECNICI Redazione per l'approvazione da parte del Consiglio d'Ambito dei disciplinari tecnici e collaborazione con l'Area A e S/R per la redazione dei bandi di gara	Approvazione del DT dei bacini di RA + Cesena-17, Forli-13, PC, PR, RE, MO e RN.	Approvazione del DT dei bacini di BO e FE	
3. COMUNICAZIONE e MASSIMA TRASPARENZA	SISTEMI INFORMATIVI	SISTEMA INFORMATIVO RIFIUTI (SIR) Sistema informativo rifiuti (SIR) con l'obiettivo di identificare le componenti di costo del servizio e definire un set di indicatori da utilizzare anche nella relazione annuale sullo stato dei servizi da comunicare agli stakeholder.	Implementazione banca dati con integrazione osservatorio regionale e sovra regionale rifiuti (ORSO) e data base DGR 754/2012	Verifica funzionalità della banca dati SIR e attività di analisi dei dati	Determinazione dei costi standard sulla base dell'analisi

Risorse finanziarie assegnate al programma					
TITOLO	SPESE	PREVISIONI	2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	14.704.031,17	11.983.752,07	11.983.752,07
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	70.00,00	70.00,00
Totale Programma Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - SGRUA		previsione di competenza	14.704.031,17	12.053.752,07	12.053.752,07

Risorse umane assegnate al programma:	
Categoria	Numero
DIRIG.	1
D	8
C	0
B	0
A	0
COMANDI	0
Totale	9





4.2 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018

A conclusione del processo di riallocazione del personale soprannumerario delle province e della città metropolitana, la struttura tecnica ha proposto l'approvazione del piano triennale 2016-2018 del fabbisogno di personale di seguito indicato:

- Piano occupazionale anno 2016: acquisizione a tempo indeterminato di n. 14 risorse umane ascritte ai profili professionali come riportato in tabella 1, mediante esperimento delle procedure di mobilità previste dalla normativa vigente, e procedendo, in caso di esito negativo, per 8 unità con l'eventuale svolgimento di procedure selettive pubbliche ovvero con lo scorrimento delle graduatorie esistenti presso l'Agenzia, nel rispetto del limite di cui al comma 36 dell'art. 9 del DL 78/2010:

Tab.1

Profilo professionale	n. risorse da acquisire
Funzionario giuridico – amministrativo - cat. D	1
Funzionario economico – finanziario - cat. D	2
Funzionario tecnico – cat. D	3
Istruttore amministrativo-contabile – cat. C	5
Istruttore tecnico – cat. C	2
Collaboratore amm.vo-gestionale - cat. B ₃ con riserva alle categorie protette	1
totale	14 unità

- annualità 2017/2018: copertura degli ulteriori posti vacanti, secondo le previsioni che saranno specificate nei relativi piani occupazionali, esclusivamente mediante il ricorso alla mobilità volontaria fra enti soggetti a limiti nelle assunzioni, subordinatamente alla verifica della compatibilità con i vincoli normativi vigenti.

Quanto all'assunzione di personale a tempo determinato, al verificarsi degli eventi generanti fabbisogno di personale aggiuntivo si provvederà ad effettuare una opportuna valutazione delle possibili soluzioni da adottare (rapporto di lavoro a tempo determinato o tramite convenzioni/comandi con altri enti), nel rispetto dei vincoli normativi in materia.

4.3 Piano delle alienazioni

Atersir non possiede beni immobili.

L'Agenzia è entrata in possesso dei beni mobili appartenenti alle disciolte AATO provinciali; una parte di questi beni sono stati utilizzati per arredare la nuova sede di Bologna; alcuni beni mobili sono stati presso la Provincia di Modena e nel magazzino della Provincia di Bologna; i restanti beni sono stati depositati in un magazzino a Molinella (BO)

Di tutti i beni mobili di proprietà dell'Agenzia nel corso del 2014/2015 è stato redatto un inventario aggiornato; attraverso il ricorso al mercato elettronico di Consip è stata individuata la ditta GRUPPO INFORMATICA E SERVIZI GIES s.r.l. con sede in Galdicciolo (Repubblica di S.Marino) per la rilevazione del patrimonio dell'ente e la fornitura di un software di gestione inventario beni mobili.

Nel corso del 2016 Atersir traslocherà la sede di Bologna da Viale Aldo Moro a Via Cairoli 8F; in occasione del trasloco si ritiene necessario provvedere ad individuare tutti i beni che non verranno allocati nella nuova sede e tutti i restanti beni superflui, obsoleti o guasti.

A seguito della ricognizione, tutti questi beni saranno posti in vendita tramite asta pubblica al massimo rialzo rispetto alla base d'asta; la valutazione dei beni posti in vendita sarà determinata attraverso una perizia specifica ed il valore sarà indicato nella determinazione di approvazione del bando di vendita.



Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 29 del 26 aprile 2016

Oggetto: **BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018. ESAME ED APPROVAZIONE.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 26 aprile 2016

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il responsabile dell'Area
Amministrazione e Supporto alla Regolazione
F.to Dr.ssa Alessandra Neri

Bologna, 26 aprile 2016

Approvato e sottoscritto

L'Assessore
F.to Mirko Tutino

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 30 giugno 2016

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna